la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 45 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

sabato 25 febbraio 2023 - SS. Cesario e Vittorino

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

FIUMICINO

Aeroporto, rivoluzione per i viaggiatori Tagliate le restrizioni

Rivoluzione all'aeroporto di Fiumicino. Obiettivo: velocizzare le file. Come? Nessun passeggero si fermerà ai nastri per sfilare il pc dal bagaglio, nessuno farà una pausa vicino al cestino ingurgitando più acqua possibile prima di gettare la bottiglietta. Al Leonardo Da Vinci si viaggerà - carichi e liberi - con altissimi standard di sicurezza. Nel principale e più affollato aeroporto italiano la rivoluzione è stata innescata dall'arrivo di sofisticate apparecchiature di ultima generazione che eseguono una specie di tac al bagaglio a mano. In particolare, l'Eds C3 - Explosive Detection System standard della Smiths Detection - questo il nome del macchinario - utilizza uno scanner a raggi X per tomografia computerizzata che produce un'immagine 3D del contenuto dei trolley, escludendo in modo rapido e sicuro l'eventuale presenza di esplosivi. Fonti aeroportuali garantiscono che si tratta dello standard di security più elevato per il controllo del bagaglio a mano, e ciò consentirà di aumentare il livello di sicurezza e migliorare ulteriormente l'esperienza del passeggero. In pratica i passeggeri potranno portare nel bagaglio a mano liquidi anche superiori ai 100 ml, oltre che computer, tablet e telefonini senza necessità di estrarli e separarli dalla valigia. L'apparecchiatura per ora è in uso solo al Terminal 1, dove da fine marzo per tutta l'estate dovrebbero transitare circa 40mila passeggeri al giorno. Tuttavia nei prossimi mesi l'Eds C3 dovrebbe essere attivo anche al Terminal 3.

Decisione della camera di consiglio dei Supremi Giudici della prima sezione penale

La Cassazione rigetta il ricorso Cospito confermato al 41 bis

I manifestanti ieri hanno presidiato davanti la sede di piazza Cavour
Decine di persone si sono riunite al grido di: "Assassini, assassini"

La Cassazione ha rigettato il ricorso della difesa di Alfredo Cospito. La decisione è arrivata al termine della camera di consiglio dei supremi giudici della prima sezione penale. L'anarchico in sciopero della fame da quattro mesi resta dunque al 41 bis. "Assassini, assassini", è stato il grido dei manifestanti in presidio davanti alla sede della Corte di Cassazione in piazza Cavour. I supremi giudici non hanno accolto la richiesta della procura generale che nella requisitoria scritta aveva chiesto di annullare con rinvio per un nuovo esame l'ordinanza del tribunale di Sorveglianza di Roma del 1 dicembre 2022 che aveva confermato il 41 bis per l'anarchico. *"Emerge nella motivazione dell'ordinanza impugnata - scriveva il pg Pietro Gaeta - una carenza di fattualità in ordine ai momenti di collegamento con l'associazione, che lascia sopravvivere la stigmatizzazione difensiva secondo cui la condizione interclusiva speciale fosse giustificata solo dalla necessità di contenimento dell'estremismo ideologico".*

L'avvocato Flavio Rossi Albertini, difensore di Alfredo Cospito, dopo la decisione della Cassazione di rigettare il ricorso presentato, ha detto: *"Leggendo i pareri favorevoli della Dna, Dda, Dap inviati al ministro avevamo capito che la decisione ministeriale fosse stata politica e non giuridica. Dopo la lettura della requisitoria del pg Gaeta pensavamo che il diritto potesse tornare ad illuminare questa buia vicenda. La decisione di questa sera dimostra che ci sbagliavamo".*

Addio a Maurizio Costanzo

Se ne è andato l'inventore del salotto, giornalista, conduttore tv, autore e sceneggiatore. Oggi e domani la camera ardente, lunedì i funerali

Si è spento ieri mattina a Roma Maurizio Costanzo, giornalista, conduttore tv, autore, sceneggiatore. Aveva 84 anni. Era nato a Roma, da una famiglia di origini abruzzesi, nel 1938.

GIORGIA MELONI - "Ci lascia Maurizio Costanzo: icona del giornalismo e della tv, che ha saputo raccontare anni difficili con coraggio e professionalità" scrive il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni sui social. "Grazie per aver portato nelle case degli italiani cultura, simpatia e gentilezza. Un pensiero a sua moglie Maria e ai suoi cari. Buon viaggio".

CAMERA ARDENTE E FUNERALI - La camera ardente di Maurizio Costanzo sarà allestita oggi e domani (sabato e domenica) presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio (ingresso dal Portico del Vignola). Apertura al pubblico dalle ore 10.30 alle 18 e domani dalle ore 10 alle 18 (è raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2). I funerali si svolgeranno lunedì 27 febbraio, alle ore 15, presso la Chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo.

servizio a pagina 3

Santa Marinella

Guardia Costiera, nuovo sequestro di ricci di mare

La scorsa notte gli uomini della Capitaneria di porto di Civitavecchia hanno individuato e fermato due pescatori abusivi, provenienti dalla Puglia, mettendo a segno un altro ingente sequestro di ricci di mare. Durante l'attività notturna di contrasto alla pesca abusiva di echinodermi, i militari della Guardia Costiera hanno individuato i due sub intenti nella raccolta di ricci di mare nei pressi delle ostruzioni del porto turistico di Santa Marinella, luogo insolito tra l'altro per la pesca di tali echinodermi poiché interessato dal traffico di unità navali. Dopo un lungo appostamento e monitoraggio dei movimenti in acqua dei sub, durato alcune ore, la Guardia Costiera ha fermato all'atto del rientro a terra i due pescatori non autorizzati che, nel frattempo, però, avevano lasciato le sacche contenenti il prezioso prodotto ittico sul fondale, legate ad alcuni galleggianti, al fine di recuperarle successivamente.

servizio a pagina 14

Scuole, allarme furti dalle auto in sosta

Denuncia dei genitori di Ladispoli e Cerveteri. Allertate le Forze dell'Ordine del territorio
Il o i malviventi puntano alle borse sui sedili forzando le portiere o sfondando i finestrini

Solo nell'ultima settimana sono stati cinque i casi: uno degli ultimi è avvenuto in Via del Ghirlandaio davanti all'IC Ladispoli III giovedì pomeriggio. Nel caso di Ladispoli l'auto è stata aperta forse col metodo della "spatola" e ad essere rubato è stato un portafogli: a raccontarlo è stata la vittima sui social network. Ad essere prese di mira sembrano essere soprattutto le auto parcheggiate vicino alle scuole: la settimana scorsa erano state danneggiate due auto nel parcheggio del Tyrsenia a Cerveteri. Poi un caso davanti all'asilo nido di via Sgambati, a Valcanneto: anche in questo caso a raccontare del furto è la vittima. Finestrino sfondato e borsa rubata.

A perdere la vita Luciano Papi. Viaggiava su una Panda. Nell'incidente ferite altre cinque persone

Spaventoso frontale sulla Tiberina

Ennesima vittima sulle strade della Capitale. Circolazione interdetta per 5 ore

L'impatto è stato frontale, violentissimo, poi una carambola da cineteca. Così si è svolto l'incidente nel quale sono rimaste coinvolte tre vetture. Un incidente spaventoso che è costato la vita a Luciano Papi, ennesima vittima sulle strade della Capitale. L'incidente stradale in cui ha perso la vita il 76enne romano nel pomeriggio di giovedì sulla via Tiberina. A bordo di una Fiat Panda per Luciano Papi non c'è stato nulla da fare. Cinque i feriti. La più grave una donna, trasportata d'urgenza con l'elisoccorso in ospedale. L'incidente mortale è avvenuto alle 14:30 del 23 febbraio al chilometro 7,800 della via Tiberina, al confine fra Roma e il comune di Riano, all'altezza dell'intersezione con via Pian dell'Olmo. Secondo una prima ricostruzione degli agenti del XV gruppo Cassia della polizia locale di Roma Capitale, la Fiat Panda condotta da Luciano Papi procedeva sulla strada provinciale 15A in direzione della Capitale. Poi lo scontro frontale laterale con una Bmw X3 alla cui guida c'era una 39enne romana, che procedeva in direzione fuori Roma. Un impatto violento, con le due vetture che in seguito allo scontro hanno colpito altre due vetture che seguivano la Panda: una Kia e una Smart. Da subito in condizioni gravi, il personale medico intervenuto sulla Tiberina nulla ha potuto fare per Luciano Papi, morto praticamente sul colpo. Ferite le due persone che si trovavano sulla Panda con lui, trasportate in codice rosso dalle ambulanze all'ospedale Sant'Andrea e al policlinico universitario Agostino Gemelli. In ospedale anche un uomo e una donna che si trovavano a bordo della Kia rimasta coinvolta nella carambola, trasportate entrambe al nosocomio di Grottarossa. Illeso il conducente della Smart, ad avere la peggio è stata la 39enne alla guida della Bmw X3, rimasta gravemente ferita e trasportata d'urgenza con l'eliambulanza all'ospedale San Camillo. Al fine di svolgere i rilievi scientifici il tratto di via Tiberina dove è avvenuto l'incidente mortale è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia a partire dalle 14:30. Interdetta 5 ore la circolazione è stata ripristinata a partire dalle 19:30 circa.

Danneggiamento della targa di Lenzini Onorato presenta denuncia alla Digos

"*Ho presentato denuncia alla Digos contro ignoti per l'ennesimo danneggiamento della targa del Parco Lenzini, segnalando la rivendicazione sui social dell'atto vandalico da parte di un soggetto non ancora identificato*" - è quanto dichiara l'assessore capitolino allo Sport, Grandi Eventi, Turismo e Moda, Alessandro Onorato. "*E' il secondo danneggiamento* - aggiunge l'assessore Onorato - *in meno di 36 ore nel parco di via Vezio Crisafulli, che solo due giorni fa con il sindaco Gualtieri abbiamo intitolato al presidente dello scudetto della Lazio del '74. Un'azione vigliacca, oltre che insensata. Il tifo vero si fonda su onore, ideali e amore per il calcio che nulla hanno a che fare con questa violenza. La storia calcistica delle squadre romane è un patrimonio che appartiene a tutta la città, che abbiamo il dovere di valorizzare e di tramandare. Ho contattato la as Roma e la ss Lazio affinché scendano in campo insieme all'amministrazione con iniziative per i giovani e nei quartieri. Per valorizzare il tifo sano e per testimoniare grande unità contro ogni forma di violenza, di prevaricazione, di offese a simboli che appartengono alle squadre e alla città*".

Giannini (Lega): "Anche colpa delle inadempienze comunali"

"*I deprecabili atti vandalici con cui, in meno di 36 ore, per due volte, è stata danneggiata la targa commemorativa del Parco Lenzini, sono solo la punta dell'iceberg di una serie lunghissima di criticità riguardanti le aree verdi, che i residenti di Val Cannuta e in generale del quadrante Bocce-Aurelio, sono costretti a subire a causa delle gravi inadempienze di Municipio e Comune*" - lo scrive in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Giannini. "*Da tempo immemore* - prosegue - *chiediamo alle amministrazioni di intervenire, non solo sulla manutenzione di questi parchi, ma anche per garantire la recinzione e la chiusura notturna degli stessi. Senza questi interventi i giardini dei nostri quartieri rimarranno sempre ostaggio di baby gang, vandali e, nel peggiore dei casi, di sbandati che occupano addirittura le aree gioco dedicate ai bambini per tirare sù accampamenti di fortuna e insediamenti abusivi, lasciando ogni genere di rifiuti. Quanto accaduto a Via Vezio Crisafulli, frutto di un teppismo diffuso, ha portato alla luce* - spiega ancora - *quella che è la triste realtà delle aree verdi del territorio, zone ormai quasi off-limits di giorno, figuriamoci all'imbrunire. Nel 2011, fu il sottoscritto, in qualità di presidente dell'allora Municipio XVIII a inaugurare il suddetto parco, in una zona dove non vi era nulla, portando in dote alla comunità area giochi, area cani, area fitness e molte delle alberature ancora presenti. Adesso, al di là delle parole di circostanza di Gualtieri e Onorato, è giunto davvero il momento che queste amministrazioni PD, a via Aurelia e al Campidoglio, si occupino una volta per tutte del verde pubblico locale, con fatti concreti e interventi rapidi, prima che si ripetano atti di vandalismo. Il punto* - conclude Giannini - *è che le aree verdi e i parchi, come quello del Pineto, vanno recintati e chiusi di notte*".

Aeroporto di Fiumicino, controlli dei CC

Quattro denunce per tentato furto presso i duty free. Sanzionato anche un autista ncc abusivo

Nel corso dei quotidiani controlli nello scalo aeroportuale intercontinentale "Leonardo Da Vinci", i Carabinieri della Stazione Aeroporto Fiumicino nelle ultime ore hanno denunciato 3 persone per tentato furto. Nei pressi di alcuni negozi duty free situati nel Terminal 3 - Partenze, i Carabinieri hanno fermato 4 viaggiatori, tre cittadini italiani e uno romeno, che in attesa dei rispettivi voli, hanno tentato di superare le casse senza pagare prodotti di profumeria e stecche di sigarette, del valore di oltre 600 euro, occultandoli all'interno dei propri bagagli a mano. Tutti i soggetti sono stati notati dal personale addetto alla vigilanza che ha poi allertato i militari. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata al negozio mentre le persone sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria. Presso l'uscita dei Terminal 3 - Arrivi, invece, tra i viaggiatori in cerca di un trasporto in direzione Roma, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno sorpreso un autista intento a procacciarsi clienti senza averne titolo. Per lui è scattata la sanzione amministrativa di 2.064 euro e il contestuale ordine di allontanamento per 48 ore dallo scalo aeroportuale. Nel corso delle attività, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno identificato 62 persone, tra passeggeri e lavoratori, e eseguito verifiche su 26 veicoli durante posti di controlli nell'area antistante l'ingresso ai Terminal.

Centro storico, 4 arresti dei Carabinieri Rapinavano i turisti dello smartphone

Nel corso di uno specifico servizio antiborseggio a bordo dei mezzi pubblici, presso le fermate della metropolitana e i luoghi maggiormente frequentati dai turisti nella Capitale, i Carabinieri del Gruppo di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato 4 persone.

I Carabinieri della Stazione di Roma Viale Eritrea hanno arrestato due cittadini peruviani, di 32 e 33 anni con precedenti, e un cittadino cileno di 31 anni, tutti senza fissa dimora: il primo, a bordo della metro A in arrivo alla fermata "Flaminio", visto mentre si impossessava del telefono cellulare, sfilandolo dalla giacca, di una turista spagnola, approfittando della confusione; il secondo, presso la fermata metro "Termini", bloccato appena dopo essere stato visto rubare il telefono custodito nella borsa di una turista indiana, distratta nel guardare una mappa di Roma per orientarsi; il terzo presso la fermata metro "Repubblica", dove essersi impossessato dello smartphone di una turista straniera, sfilandolo dalla borsa che portava in spalla. Infine, in piazza Barberini, dove un ragazzo stava fotografando con la sua reflex, è stato distratto da due passanti che con la scusa di chiedergli una sigaretta, hanno cominciato a frugargli nello zaino portandosi via il cellulare. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile in transito ne hanno fermato uno e lo hanno arrestato. Tutte le vittime di furto hanno presentato regolare denuncia querela e tutti gli arresti sono stati convalidati.

Il giornalista e conduttore tv aveva 84 anni, è deceduto ieri nella Capitale

E' morto Maurizio Costanzo

Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: "Grazie per aver portato nelle case degli italiani cultura, simpatia e gentilezza"

E' morto a Roma Maurizio Costanzo, giornalista, conduttore tv, autore, sceneggiatore. Aveva 84 anni. Era nato a Roma, da una famiglia di origini abruzzesi, nel 1938. La sua vita familiare si è dipanata attraverso la relazione nel tempo con cinque donne, quattro delle quali ha sposato: la prima moglie Lori Sammartino fotoreporter; la seconda Flaminia Morandi giornalista con la quale avuto due figli, Camilla e Saverio, quest'ultimo già regista affermato; Simona Izzo con la quale ha convissuto; la terza moglie Marta Flavi nota conduttrice tv; e la sua attuale consorte Maria De Filippi, la mattatrice di 'Amici', il cui matrimonio civile è stato celebrato nel 1995 dall'allora sindaco di Roma, Francesco Rutelli, in Campidoglio con cui ha adottato un bambino. Ancora più ricca e densa, se possibile, la sua vicenda professionale. Iniziata prestissimo, giornalista già a 18 anni come cronista del quotidiano romano 'Paese Sera'. Quattro anni dopo, collabora con la rivista 'Tv Sorrisi e Canzoni' e qualche anno più tardi diventa caporedattore del settimanale femminile 'Grazia'. Nel 1966, iscrive il suo nome anche nella storia della musica leggera, come autore del testo di 'Se telefonando', la canzone musicata da Ennio Morricone e portata al successo da Mina. Mentre l'anno successivo 'scopre' il comico Paolo Villaggio e assieme a lui crea il personaggio di 'Fracchia'. Ma sono i salotti tv a decretare la fama di Maurizio Costanzo, re delle seconde serate, prima in Rai e poi in Mediaset: prima con 'Bontà loro' primo talk show tv di grande audience. La prima puntata del salotto televisivo andò in onda su Rai1 dallo Studio 11 di via Teulada, alle 22:40 di lunedì 18 ottobre 1976, subito dopo il tradizionale appuntamento con 'Lunedì Film'. Il programma chiuse i battenti nella primavera del 1978 per trasformarsi in altri due talk show simili: nel 1978-1979 Costanzo condusse "Acquario" e nel 1979-1980 "Grand'Italia". Nel primo salotto televisivo di Costanzo sono passati molti ospiti di prestigio. Tra questi Piero Chiara, Umberto Agnelli, Marcello Mastroianni, Tina Anselmi, Alberto Sordi, Lina Wertmüller, Enrico Montesano, Luciano De Crescenzo, Niki Lauda, Alberto Lattuada, Felice Ippolito, Stefano Benemeglio, Giovanni Nuvoletti, Goffredo Parise, Marco Ferreri, Amanda Lear, Eugenio Scalfari. Dopo 'Acquario', 'Grand'Italia' e 'Fascination' approdò finalmente al suo 'Maurizio Costanzo Show' dal teatro Parioli in Roma, di cui è stato anche direttore artistico. Esperienza che, scontando anche una dura polemica con il predecessore Gigi Proietti, ha ripetuto anche al teatro Brancaccio. Dal 'Costanzo Show' nascono personaggi ancora oggi sulla cresta dell'onda ma allora semi-sconosciuti, come Vittorio Sgarbi, Luciano De Crescenzo, Valerio Mastandrea, Ricky Memphis, Daniele Luttazzi, Alessandro Bergonzoni, Giobbe Covatta, Enzo Iacchetti, Dario Vergassola, Gioele Dix; e da quel palcoscenico lancia per primo verso il grande pubblico i romanzi di Andrea Camilleri con protagonista il commissario Montalbano. Tornando al mondo giornalistico, diventa direttore della 'Domenica del Corriere' e lancia il quotidiano popolare 'L'Occhio', in quest'ultimo caso con risultati non molto apprezzati dal punto di vista delle vendite e della qualità informativa. Firma una rubrica fissa prima sul 'Messaggero' e poi sul 'Tempo'. Più di una volta è presidente della giuria di 'Miss Italia'. 'Contatto' è invece il nome del primo telegiornale di una tv privata, da lui fondato. Il colpo più duro alla sua immagine arriva nel 1981 con lo scandalo P2 e il suo nome della famigerata lista massonica di Licio Gelli, per la quale si scuserà e si autoaccuserà pubblicamente. Agli onori delle cronache, invece, sale con la maratona tv antimafia in duetto Rai-Mediaset con Michele Santoro. Impegno giornalistico e civile, probabilmente causa del fallito attentato che subì nel 1993 con l'esplosione della sua auto carica di tritolo in via Fauro a pochi passi dal 'suo' teatro Parioli. Dove è tornato lo scorso anno per riprendere a registrare le nuove puntate per la ripresa del 'Maurizio Costanzo Show'.

MELONI - *"Ci lascia Maurizio Costanzo: icona del giornalismo e della tv, che ha saputo raccontare anni difficili con coraggio e professionalità" scrive il premier Giorgia Meloni sui social. "Grazie per aver portato nelle case degli italiani cultura, simpatia e gentilezza. Un pensiero a sua moglie Maria e ai suoi cari. Buon viaggio".*

BAUDO - *"Non lo sapevo e sono senza parole, è una notizia dolorosissima" commenta all'Adnkronos con profonda commozione Pippo Baudo. "E' stato importantissimo. Ha inventato un nuovo modo di fare televisione, ha scoperto tanti personaggi, è stato un uomo tuttofare. E' un uomo che ha vissuto anche pericolosamente, ha subito diversi attentati...un uomo completo".*

LOLLOBRIGIDA - *"La scomparsa di Maurizio Costanzo è una grande perdita per il mondo della televisione e del giornalismo italiano" scrive su Facebook del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida. "Un'icona che, con la sua voce inconfondibile, libera e coraggiosa, ha saputo raccontare la nostra società e i momenti più difficili della nostra storia con garbo e impareggiabile professionalità".*

URSO - *"Maurizio Costanzo ha innovato il mondo della comunicazione televisiva con uno stile inconfondibile che ha fatto storia, esempio e modello inimitabile per l'empatia che aveva con il suo pubblico che mai lo dimenticherà" twitta il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.*

CONTE - *"Con Maurizio Costanzo se ne va un pezzo di storia culturale del nostro Paese" twitta il leader del M5S Giuseppe Conte. "Ha rivoluzionato la comunicazione e la tv in Italia, senza mai mettere da parte l'impegno civile fino a sfidare senza paura la mafia, rischiando la sua stessa vita".*

SALVINI - *"Grande tristezza e commozione. Se ne va un Grandissimo della televisione che ha accompagnato generazioni di italiani. Buon viaggio Maurizio, grazie di tutto". Lo scrive il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, su Instagram, dove ha pubblicato una sua fotografia con Maurizio Costanzo e una grande scritta "Ciao Maurizio".*

URSO - *"Maurizio Costanzo ha innovato il mondo della comunicazione televisiva con uno stile inconfondibile che ha fatto storia, esempio e modello inimitabile per l'empatia che aveva con il suo pubblico che mai lo dimenticherà'". Lo scrive su Twitter il ministro per le Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso.*

GORI - *"La scomparsa di Maurizio Costanzo mi addolora molto. Siamo stati amici, colleghi, e con me è sempre stato prodigo di consigli competenti e affettuosi. Un abbraccio a Maria e ai suoi figli".* Così Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, su twitter.

CELLI - *"Ci ha lasciati Maurizio Costanzo, monumento del giornalismo e della televisione italiana. Ci ha accompagnato, con il suo sguardo brillante e acuto, nelle più importanti vicende del nostro paese, raccontandone i protagonisti e i risvolti. Figlio di Roma, lo ricorderemo con affetto, come se non fosse mai andato via dai grandi schermi nelle nostre case"* - così in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.

Il suo salotto raccontò l'Italia

Maurizio Costanzo, giornalista, regista, conduttore televisivo, autore di testi musicali e sceneggiatore, è stato un monumento della tv italiana, uno dei volti più noti e amati del piccolo schermo. La sua lunghissima carriera era iniziata negli anni Cinquanta nella carta stampata e poi in radio, ma il grande successo era arrivato come ideatore e conduttore di "Bontà loro" e soprattutto del suo celebre salotto, il "Maurizio Costanzo Show", uno dei programmi più longevi di sempre. Costanzo era cresciuto con il sogno di diventare giornalista. Figlio di un impiegato al ministero dei Trasporti e di una casalinga, nato il 28 agosto 1938 a Roma, a 18 anni diventa cronista nel quotidiano romano Paese Sera per poi assumere l'incarico, a soli 22 anni, di caporedattore della redazione romana del settimanale Grazia. Pochi anni più tardi esordisce come autore radiofonico e nel 1966 è coautore del testo della canzone 'Se telefonando', scritto insieme con Ghigo De Chiara, con musica di Ennio Morricone e portata al successo da Mina. Costanzo è anche co-ideatore del personaggio di Fracchia, creato e portato al successo da Paolo Villaggio, attore da lui scoperto nel 1967 in un cabaret di Roma. A partire dalla metà degli anni Settanta è ideatore di numerosi spettacoli televisivi. Il grande successo arriva nel 1976 con il talk-show "Bontà loro". Seguiranno "Acquario", "Grand'Italia", "Fascination" e "Buona Domenica". Nell'82 realizza il suo spettacolo televisivo più famoso, celebrato e longevo, il Maurizio Costanzo Show (40 anni di puntate e quasi 55.000 ospiti intervistati), salotto mediatico più importante e influente della televisione italiana dal quale muovono i primi passi tante celebrità televisiva: da Vittorio Sgarbi a Nik Novecento, da Valerio Mastandrea a Ricky Memphis. I baffi, l'abito scuro con panciotto e camicia azzurra senza cravatta, erano il look rassicurante e sempre uguale con cui entrava nelle case degli italiani. Autore di diverse opere teatrali, Costanzo partecipa anche alla sceneggiatura di alcuni film, quattro dei quali diretti da Pupi Avati: 'Bordella' (1976), 'La casa dalle finestre che ridono' (1976), 'Tutti defunti... tranne i morti' (1977) e 'Zeder' (1983). Nel 1977 contribuisce alla stesura della sceneggiatura del film di Ettore Scola 'Una giornata particolare', interpretato dalla coppia Sophia Loren-Marcello Mastroianni. Nel 1978 passa nuovamente alla carta stampata e comincia la sua collaborazione con la Rizzoli, assumendo la direzione de 'La Domenica del Corriere'.

L'anno seguente viene incaricato di dirigere il nuovo quotidiano popolare 'L'Occhio' dal quale si dimette nell'81 dopo esser stato coinvolto nello scandalo della Loggia P2: il giornalista figura fra la lista degli iscritti. "Un errore, un grosso errore - lo ha definito anni dopo in un'intervista al Corriere della Sera - ma gli errori fanno bene e fanno crescere. Non credo a chi dice di non averne mai fatti, che fesseria Però c'è anche chi, di grossi errori, ne fa due o tre. Io uno: e lo ammetto". Qualche anno dopo il giornalista fonda la società di produzione Fortuna Audiovisivi e, da quel momento in poi, si alterna alla conduzione di programmi radiofonici e programmi televisivi. Legato da un rapporto di stima e di amicizia col giudice Giovanni Falcone, ospite alle sue trasmissioni, Costanzo è sempre stato in prima linea nella lotta alla mafia. In seguito all'omicidio di Libero Grassi, appena un mese dopo, realizza con Michele Santoro una maratona Rai-Fininvest contro la mafia. Memorabile la scena in cui Costanzo brucia in diretta una maglietta con scritto "Mafia made in Italy". Proprio questo suo impegno sembra essere la causa di un attentato: il 14 maggio 1993 una Fiat Uno imbottita di novanta chilogrammi di tritolo esplode a Roma in via Ruggero Fauro mentre transita un'auto con a bordo Costanzo e la moglie Maria De Filippi che restano incolumi. Amante del calcio e grande tifoso della Roma, Costanzo nel giugno 2021 aveva accettato il ruolo di advisor della Comunicazione del club capitolino ma a fine febbraio dell'anno dopo si era dimesso lamentando che non veniva tenuto al corrente delle attività societarie. "Resterò per sempre giallorosso", aveva però assicurato. Nella vita privata si è sposato quattro volte: nel 1963 convola a nozze con Lori Sammartini, di quattordici anni più grande di lui, ma dieci anni dopo è già al secondo matrimonio con la giornalista Flaminia Morandi e nello stesso anno nasce Camilla seguita nel 1975 da Saverio. Quattordici anni più tardi sposa la conduttrice televisiva Marta Flavi e infine il 28 agosto 1995 si unisce in matrimonio con l'attuale moglie Maria De Filippi, conosciuta nel 1989 durante un convegno sulla pirateria cinematografica a Venezia. "Dicevo che volevo trovare la donna nella mano della quale morire e l'ho trovata", aveva detto in una recente intervista. Nel 2002 la coppia prende in affido un bambino di 10 anni, Gabriele, poi definitivamente adottato nel 2004. Costanzo era nonno di quattro nipoti.

La nota della dottoressa Paola Di Giovanni, Presidente di Agilo Associazione Nazionale Guide ed Accompagnatori turististici

Professionisti del Turismo passo in avanti, facciamone altri!

Si è svolto ieri presso la sede del Ministero del turismo alla presenza del Ministro Santanchè il terzo tavolo tecnico sulla riforma della professione di Guida turistica. La proposta del Ministero, fatte proprie le osservazioni più pertinenti presentate dalle Associazioni, sembra aver raggiunto il punto di arrivo. Purtroppo, come già comunicatoci il giorno precedente alla presentazione del Piano del Turismo (a cui siamo intervenuti confrontandoci direttamente con il Ministro stesso) le esigenze relative al Pnrr hanno "costretto" il Ministero a concentrarsi esclusivamente sulla professione di Guida turistica, e ad ignorare le richieste di Agilo e delle altre associazioni relativamente alla necessità di normare anche la professione di Accompagnatore. Sia mercoledì che ieri il Ministro si è comunque impegnato personalmente ad intervenire quanto prima in tal senso. Abbiamo chiesto (ed ottenuto rassicurazioni da parte del ministro e del suo Ufficio Legislativo) che in questa legge venga inserito almeno un richiamo alla professione di Accompagnatore per distinguere le mansioni delle due professioni e confermare di diritto l'esistenza di questa categoria, avente pari dignità ed importanza rispetto alle Guide. È comunque un dato di fatto che la competenza dimostrata dai collaboratori del Ministro ha permesso di raggiungere, sul tema guida nazionale, un obiettivo condiviso in un tempo ragionevole, con la forza di resistere alle reiterate richieste di un ritorno alla Guida di quartiere... La legge proseguirà il suo iter in Parlamento per essere approvata entro il 2023, come da obiettivo del Pnrr, poi sarà compito del Ministero emanare quanto prima i decreti attuativi che stabiliranno le modalità pratiche di applicazione della legge stessa. Non un dettaglio di poco conto, dati i tempi a cui la burocrazia ci ha abituato, ma sarà nostro compito fare in modo che le promesse di un veloce intervento siano rispettate, così come la necessità di intervenire sulle professioni turistiche in generale. Rimaniamo comunque del parere che non essere intervenuti su entrambe le figure professionali storiche del comparto turistico sia stata un'occasione persa. Anche perché la legge da noi presentata in tale direzione non avrebbe comportato alcun ritardo o problema di compatibilità, appurata anche la disponibilità in tale direzione di tutte le Associazioni di Categoria. L'impegno preso dal Ministro e dalla sua segreteria e la competenza dell'ufficio legislativo lasciano ben sperare. E dall'essere totalmente dimenticati, questo è un primo passo affinché gli Accompagnatori tornino ad essere riconosciuti e tutelati dall'ordinamento italiano. Per questo è anche necessario accrescere la forza di Agilo iscrivendosi alla nostra Associazione!

UGL: "Villa Luana licenzia 29 lavoratori È inaccettabile, intervenga la Regione Lazio"

"Ciò che sta accadendo nella struttura Vila Luana di Poli, in Provincia di Roma, è inaccettabile. Un autentico dramma sociale che grava su 29 lavoratori che stanno subendo la procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda e da noi immediatamente contestata" dichiarano congiuntamente Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della UGL Salute, e Valerio Franceschini, Segretario Provinciale di Roma. "Siamo di fronte ad un comportamento arrogante della parte datoriale che, unilateralmente, ha ritenuto conclusa la fase sindacale lo scorso 21 febbraio senza aver fornito la documentazione, da noi più volte richiesta, che certificasse la crisi aziendale e giustificasse quindi gli esuberi dichiarati. In questo quadro drammatico colpisce la tempistica paradossale che vede l'apertura di questa fase di crisi con l'insediamento di un nuovo management arrivato giusto in tempo per azionare la ghigliottina sui 29 operatori. Abbiamo per questo messo a conoscenza della situazione il nuovo Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca perché si possa trovare una soluzione immediata che scongiuri i licenziamenti all'interno di una struttura accreditata dal SSR. La UGL Salute sarà vigile e non arretrerà di un centimetro perché le sue radici si fonando sul senso di giustizia sociale, quella messa oggi in discussione per i 29 lavoratori di Villa Luana a rischio licenziamento" concludono Giuliano e Franceschini.

Il ruolo dello sport come forma di lotta a fenomeni di devianza connessi alle tecnologie, questo il tema di oggi

Corecom Lazio, incontro on line su cyberbullismo

"Lo sport come cura. Cyberbullismo e dipendenza da Internet", questo il titolo dell'evento on line promosso a favore degli studenti dal Corecom Lazio, in collaborazione con la Polizia postale e l'Agcom, autorità nazionale garante per le comunicazioni. Un incontro di media education per parlare delle strategie di lotta al fenomeno del cyberbullismo, con il contributo di alcuni addetti ai lavori. "Lo sport è la migliore strategia di prevenzione a cyberbullismo e dipendenza da internet". Ha aperto così l'intervento l'avvocato Iside Castagnola, componente del Comitato Regionale delle Comunicazioni del Lazio. Quindi, rivolgendosi anche ai genitori: "Non possiamo negare ai giovani la realtà virtuale, che alcune volte sfocia in forme di dipendenza, ma possiamo trasformarla nella costruzione di comunità digitali virtuose". In conclusione è stato espresso l'auspicio che nel nuovo contratto di servizio Rai si tenga sempre più conto nella programmazione e nei palinsesti del fatto che "lo sport è il connettore sociale più idoneo ad abbinare tecnologia, educazione e stili di vita sani." Il componente del Corecom Lazio Federico Giannone ha ricordato, da parte sua, l'importanza dell'alleanza tra le istituzioni, scuola e Polizia Postale, per esplorare le opportunità della rete. Tra gli interventi, quello del professor Ernesto Caffo, fondatore di Telefono Azzurro, che ha dichiarato: "I ragazzi vanno aiutati a sviluppare un pensiero più critico di cittadinanza nel digitale. Una cittadinanza che li veda più responsabili e protagonisti. Il problema della crescita di comportamenti inadeguati, come il cyberbullismo o il sexting, esiste perché i ragazzi cercano di crearsi un'identità digitale, che non è un'identità reale ma un'identità di consenso da parte degli altri." Presente all' incontro anche il campione del mondo della pallavolo Andrea Lucchetta, ispiratore di migliaia di ragazzi con i suoi programmi ed i suoi cartoni animati prodotti da Rai. "Il gioco sportivo non è un azzardo. Il gioco è divertimento, condivisione ed inclusione, uno 'Smart Coach' deve prendersi cura dei ragazzi e capirne i disagi di qualunque natura." Alla fine del dibattito con gli studenti e la Polizia Postale, l'Avv. Castagnola ha chiuso il partecipato incontro con un invito alle famiglie e ai 900 studenti, quello di partecipare alla Maratona di Roma del 19 marzo, come momento per sviluppare relazioni reali contro ogni forma di dipendenza on line e creare così percorsi di pace. Le conclusioni della Presidente del Corecom Lazio, Maria Cristina Cafini: "Il Corecom Lazio forte del suo ruolo istituzionale, mira ad ottemperare alle proprie funzioni, a 360 gradi. Lo Sport è uno dei tanti veicoli adatti ai giovani per una sana e consapevole crescita, sia dal punto di vista fisico che psichico. Il ruolo del Corecom Lazio è quello di essere sempre e comunque dalla parte dei cittadini di tutte le età".

Qualità dell'aria, domani sarà la quarta domenica ecologica

È in programma domani, 26 febbraio, la quarta domenica ecologica. Il provvedimento è finalizzato a tutelare la salute dei cittadini, prevenire e contenere l'inquinamento atmosferico e sensibilizzare sui temi ambientali diffondendo modelli culturali di sviluppo sostenibile. L'Ordinanza del Sindaco num. 24 del 22 febbraio 2023 dispone pertanto, dalle ore 7.30 alle 12.30 e dalle ore 16.30 alle 20.30, il divieto di circolazione veicolare a tutti i veicoli a motore nell'area del territorio di Roma Capitale delimitata dal perimetro coincidente con quello della nuova Z.T.L. "FASCIA VERDE", anche se forniti di permesso di accesso e circolazione nelle Zone a Traffico Limitato. Nel testo integrale dell'Ordinanza, consultabile sul sito di Roma Capitale, è contenuto l'elenco completo delle deroghe/esenzioni al divieto di circolazione veicolare. L'Ordinanza prevede anche che vengano intensificati sull'intero territorio comunale i controlli per l'accertamento del rispetto delle norme relative al divieto di combustione all'aperto.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

Monumento a Garibaldi del Gianicolo, concluso il restauro e messa in sicurezza

L'imponente statua aveva subito un grave danneggiamento nel 2018
È stato installato anche un dispositivo che la proteggerà dai fulmini

È stato restituito alla cittadinanza il monumento a Giuseppe Garibaldi al Gianicolo, restaurato e messo in sicurezza dopo essere stato colpito il 7 settembre del 2018 da un fulmine che aveva provocato considerevoli dissesti nella struttura del podio. Il Sindaco Roberto Gualtieri, l'assessore alla Cultura Miguel Gotor e il Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali Claudio Parisi Presicce hanno presentato questa mattina la conclusione dei lavori di restauro. All'evento hanno partecipato anche la pronipote di Giuseppe Garibaldi, Annita Garibaldi Jallet, il pronipote Giuseppe Garibaldi e una delegazione dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini. "Oggi saniamo una ferita inferta alla città restituendo un monumento prestigioso che è rimasto transennato per anni. Si tratta di un intervento che non resterà isolato, l'obiettivo è riqualificare questo luogo unico, di una bellezza straordinaria, un museo a cielo aperto che ci ricorda una delle pagine più importanti della nostra storia. La figura di Garibaldi va oltre il suo ruolo concreto, parla di valori e principi di libertà e giustizia che sono sempre attuali. Con i fondi del PNRR ci occuperemo anche del monumento equestre ad Anita e del Mausoleo Ossario Garibaldino, oltre agli interventi ordinari sul Fontanone dell'Acqua Paola, il Faro e il Cannone" - ha dichiarato il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "La fine del restauro del monumento di Giuseppe Garibaldi al Gianicolo è una bella notizia per tutta la città; è stato un intervento molto accurato, che ha ripristinato pienamente l'opera restituendola in tutta la sua bellezza. Grazie al

lavoro della Sovrintendenza Capitolina il Generale veglia di nuovo in tutta la sua fierezza su Roma" – ha sottolineato l'assessore alla Cultura Miguel Gotor. "È stato un complesso e lungo lavoro di restauro perché il fulmine che ha colpito il basamento del monumento ha determinato una sorta di esplosione, grazie a un innesco dovuto alle

infiltrazioni d'acqua. L'intervento si è sviluppato in tre fasi, la messa in sicurezza della parte alta, la puntellatura del basamento con il recupero e il riposizionamento dei frammenti e l'inserimento di una gabbia di Faraday" – ha spiegato il Sovrintendente Capitolino Claudio Parisi Presicce.

INDAGINI - Dalle indagini e ricerche effettuate subito dopo l'evento, è emerso che il monumento era già stato colpito e danneggiato dai fulmini per ben due volte, nel settembre 1944 e nel luglio 1963, sempre nel prospetto ovest, secondo la stessa dinamica. Durante le fasi iniziali e finali dell'intervento sono state effettuate anche indagini diagnostiche per calibrare e verificare l'efficacia delle operazioni di consolidamento.

INTERVENTI EFFETTUATI - I lavori sono stati progettati e diretti dai tecnici della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali che hanno seguito tre linee di intervento:

- Consolidamento strutturale del basamento;
- Restauro e manutenzione delle superfici in bronzo della statua equestre, dei quattro gruppi scultorei e delle superfici lapidee in granito con i rilievi allegorici del leone e della lupa;
- Installazione di una gabbia di Faraday per la protezione dai fulmini.

Dopo la rimozione della cerchiatura metallica di sicurezza, installata nella parte superiore del basamento subito dopo l'incidente, si è proceduto al riallineamento e all'integrazione dei blocchi dissestati in corrispondenza dello spigolo nord-ovest. Sul prospetto ovest, inoltre, si è proceduto a riparare le lesioni interne e sono stati riempiti con iniezioni di malta cementizia fluida i vuoti prodottisi nel nucleo murario del basamento. Il rilievo danneggiato è stato ricomposto in tutte le sue parti, ancorato mediante barre in acciaio al supporto murario e, infine, consolidato con malta.

DISPOSITIVO DI PROTEZIONE - Le analisi sul rischio di fulminazione hanno evidenziato la necessità di proteggere il monumento dalle scariche atmosferiche. Si è scelto quindi di intervenire direttamente sull'opera con l'installazione di un dispositivo di protezione basato sui principi della "gabbia di Faraday" rispondendo a due requisiti fondamentali: minimizzare l'impatto visivo e proteggerne l'integrità.

TEMPI E COSTI - I lavori sono stati avviati il 14 luglio 2022, per un costo di circa 400mila euro.

CENNI STORICI - Il monumento equestre a Garibaldi al Gianicolo ebbe una genesi e una realizzazione lunga e complessa, prima di essere inaugurato il 20 settembre 1895 durante la celebrazione del 25° anniversario della liberazione di Roma. La decisione di dedicare a Garibaldi un monumento nazionale a Roma fu presa dal Parlamento italiano all'indomani della morte dell'eroe, avvenuta a Caprera il 2 giugno 1882. Il consiglio Comunale aprì una sottoscrizione stanziando la somma di lire 80.000 e individuando nel Gianicolo il luogo dove erigere il monumento. Si decise quindi di porre il progetto dell'opera a concorso e la commissione giudicatrice stabilì che il monumento doveva essere sormontato da una statua bronzea di Garibaldi in piedi o a cavallo, indicando come luogo puntuale della collocazione il giardino di San Pietro in Montorio. Furono presentati 37 bozzetti che vennero esposti nel nuovo Palazzo delle Esposizioni, in via Nazionale. La commissione dichiarò vincitrice la proposta di Emilio Gallori, esprimendo però il desiderio che le figure del monumento, fredde e politicamente neutrali, venissero rianimate e vivacizzate. Gallori presentò un nuovo progetto arricchito di gruppi bronzei sulla fronte e sul lato posteriore, l'uno con i bersaglieri di Luciano Manara e l'altro con i combattenti di Calatafimi, che si aggiungevano ai gruppi allegorici dell'Europa sul lato sud e dell'America sul lato nord. Approvate le modifiche, fu avanzata la proposta di creare un ossario sotto le fondazioni del monumento per ospitare le spoglie dei caduti nella difesa di Roma del 1849 che si trovavano già sepolti al Gianicolo. Nella primavera del 1891, quando i lavori per le fondazioni erano stati avviati, il Comune, per mancanza di fondi, dichiarò di dover rinunciare a costruire la cripta sotto il monumento. Fu allora che Gallori propose una nuova area per la collocazione dell'opera, individuando il punto più alto del Gianicolo. Il 19 marzo 1895, alla presenza dei reali d'Italia, fu posta la prima pietra e si stabilì che il monumento sarebbe stato inaugurato il 20 settembre. Alle ore 11 del 20 settembre 1895, il monumento fu scoperto davanti al re e alla regina, al presidente del Consiglio Crispi e al sindaco Emanuele Ruspoli, alla presenza, secondo i giornali dell'epoca, di oltre sessantamila persone.

Ventennale dalla scomparsa: torna in libreria il libro del cugino Igor Righetti

Il grande Alberto Sordi: 6 cose che non tutti sanno su di lui

Si intitola 'Alberto Sordi segreto' il libro scritto per Rubbettino nel 2020 da Igor Righetti, giornalista, conduttore radiofonico e scrittore, nonché cugino del grande attore romano scomparso il 24 febbraio del 2003. Un libro, quello di Righetti, arrivato all'undicesima ristampa e che in questi giorni torna in libreria in occasione di questo ventennale. Con l'autore abbiamo scelto 7 storie, 7 brevi aneddoti, forse non conosciutissimi dal grande pubblico, che aggiungono dettagli di una vita lunga e straordinaria, solo in parte raccontata dai rotocalchi e dai tanti testi scritti in questi anni su di lui. A seguire, tra virgolette, alcuni estratti del libro.

1 - PERCHE' NON AMAVA ESSERE CHIAMATO "ALBERTONE" - "Pietro Sordi e Maria Righetti si sposarono il 10 luglio 1910. Il loro terzogenito morì pochi giorni dopo il parto, il 24 maggio del 1916. Si chiamava Alberto. Maria non superò mai quel lutto: soltanto con la preghiera riusciva a lenire il grande dolore. Quasi nessuno, se non i parenti che furono vicini alla coppia in quel momento drammatico, conosce questo particolare. Pietro e Maria preferirono tenere questo dolore dentro di loro. Anche Alberto ne parlò soltanto una volta con mio padre, ma cambiò subito argomento. Lui sapeva che il suo nome gli fu dato proprio in ricordo del fratello scomparso. E anche per questo motivo non voleva essere chiamato Albertone".

2 - I SUOI CIBI PREFERITI E QUELLI NON GRADITI - "Alberto era rimasto semplice anche nel mangiare: alle ostriche e allo champagne preferiva la bruschetta e un bicchiere di vino. E in estate non si faceva mai mancare l'anguria. Alla quantità preferiva la qualità. Cucina romana e italiana senza concessioni per quella etnica. A pranzo, nella sua casa, la domenica mangiava di solito un piatto unico: spaghetti al pomodoro con le polpette che lui adorava. Alla pasta non sapeva rinunciare: dagli spaghetti alle fettuccine, dai bucatini agli gnocchi ma sempre al sugo di pomodoro, mai in bianco. Al bando piatti pasticciati, panna e besciamella. Gli piaceva molto il pesce (ma guai a non proporglielo già pulito dalle lische) mentre con la minestra di verdure aveva un pessimo rapporto in quanto era il piatto che la madre gli faceva spesso da bambino a causa delle ristrettezze economiche. Non mangiava mai i funghi perché lo terrorizzavano: li riteneva tutti velenosi".

3 - IL NONNO FORNAIO A VALMONTONE - "La mamma Maria Righetti era nata a Sgurgola, in provincia di Frosinone, mentre il papà Pietro a Valmontone, in provincia di Roma, dove il nonno faceva il fornaio. In omaggio al padre, in due suoi film citò il nome della cittadina: ne "Il marchese del Grillo" e ne "Il tassinaro"".

4 - PERCHE' NON HA MAI INTERPRETATO PERSONAGGI POLITICI - "Alberto Sordi ha interpretato tanti personaggi, ma mai i politici in quanto, diceva, che recitavano già loro e che sarebbe stata una sovrapposizione inutile. Con la sua ironia sottolineava che qualche parlamentare avrebbe meritato l'Oscar per la credibilità delle loro interpretazioni. Negli anni Cinquanta, la Democrazia cristiana gli chiese di fare il sindaco di Roma. Pur cattolico declinò l'invito. Altre proposte di entrare in politica le ricevette un po' da tutti i partiti".

5 - ALBERTO VOLEVA DESTINARE LA SUA VILLA A ORFANOTROFIO - "In questa casa - disse Sordi - non c'è mai stato il sorriso di un bambino". A quei familiari che gli erano più vicini, così come alla sua segretaria storica Annunziata Sgreccia, alla contessa Patrizia de Blanck con la quale ebbe una love story nei primi anni Settanta, al medico di fiducia della famiglia dal 1992 al 2011 nonché grande amico Rodolfo Porzio, Alberto ha sempre detto di voler destinare la sua villa faraonica a orfanotrofio. E Aurelia, l'ultima delle sorelle morta nel 2014 a 97 anni, voleva rispettare il desiderio del fratello. "Chi conosceva veramente Alberto - spiega Igor Righetti - sa che frequentava gli orfanotrofi e che aveva adottato a distanza decine di bambini, filantropia sempre fatta in silenzio, come era il suo stile. Alberto spiegò anche il perché di quella sua decisone: 'In quella casa - disse - non c'è mai stato il sorriso di un bambino'. Dopo aver costituito la Fondazione per gli anziani e quella per i giovani artisti con poche possibilità economiche, l'apertura dell'orfanotrofio sarebbe stato il compimento della grande generosità umana che lo ha sempre caratterizzato. Un museo dedicato a lui, in effetti, sarebbe stato lontano dal suo modo di essere, estremamente riservato. La sua villa l'aveva sempre protetta da sguardi indiscreti con estrema fermezza e mai avrebbe voluto che fosse mostrata al pubblico. L'avrebbe sentita come una violazione della sua intimità. Dall'altro canto si capisce la morbosità della gente che nulla aveva mai saputo o visto della vita privata di Alberto. Curiosare nelle stanze in cui dormiva, nel suo bagno, nella barberia o vedere il suo guardaroba per alcuni può avere un fascino particolare".

6 - IL SUO RIMPIANTO PIU' GRANDE: NON ESSERE STATO CANDIDATO DALL'ITALIA AGLI OSCAR - "Alberto ha interpretato con maestria ruoli drammatici e comici raccontando l'Italia e gli italiani. Nella sua lunga carriera artistica durata oltre sessant'anni e con più di 200 film all'attivo (ma lui stesso ne aveva perso il conto) ha ricevuto tanti riconoscimenti prestigiosi (nove David di Donatello, sei Nastri d'argento, un Orso d'oro e un Orso d'argento a Berlino, un Golden Globe e il Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia) ma mai l'Academy Award. E aveva un rimpianto: quello di non essere stato candidato dall'Italia agli Oscar. Ma lui ci sperava ancora ad averne uno. Ci raccontò che Charlie Chaplin lo aveva ricevuto a 83 anni. Alberto, invece, è morto a quasi 83 anni, ma l'ambita statuetta non è mai arrivata. Una soddisfazione, postuma, Alberto l'ha avuta a marzo del 2003, un mese dopo la sua morte: in un filmato in cui comparivano grandi attori e registi scomparsi come Billy Wilder, Rod Steiger e Dudley Moore apparve l'immagine del suo volto in una sequenza del film diretto da Ken Annakin "Quei temerari sulle macchine volanti" del 1965. Perché l'Italia non lo ha mai candidato all'Oscar? A questa domanda mi rispose che il fatto di essere così popolare e così amato da tutte le fasce di età e di ceto sociale avevano giocato a suo svantaggio: per gli snob della cultura queste caratteristiche nazional-popolari sono viste come negative. In effetti, Alberto non ha mai amato i critici cinematografici, a eccezione di alcuni. Diceva spesso: "In Italia i critici si commuovono soltanto davanti ai sarcofagi.

Basti pensare che cosa hanno fatto con Totò, lo hanno beatificato soltanto dopo la sua morte".

Molti critici cinematografici italiani avevano massacrato le interpretazioni di Alberto sia all'inizio della sua carriera sia durante tutta la sua intensa attività artistica. Interpretazioni che invece erano state osannate, per esempio, dai critici di altri Paesi come la Francia e che avevano avuto grande apprezzamento da parte del pubblico e quindi grandi incassi".

Sordi, Rutelli : "Mi considerava il figlio che non aveva avuto"

"Sei il figlio che avrei voluto". E' la preziosa dichiarazione d'affetto che, accompagnata con una sdrammatizzante "scafetta" - così a Roma viene definito il buffetto sulla guancia - Alberto Sordi rivolse, commuovendolo, a Francesco Rutelli, l'allora sindaco di Roma che il 15 giugno del 2000, nel giorno dell'ottantesimo compleanno dell'attore, lo nominò "sindaco per un giorno". Una sorta di adozione affettiva che Rutelli, oggi presidente dell'Anica, ha sempre tenuto per se' e che ora alla vigilia del ventesimo anniversario della scomparsa dell'attore romano, morto il 24 febbraio del 2003, svela all'AGI. "Sono passati molti anni, credo sia arrivato il momento di dirlo - chiarisce - non l'avrei mai fatto se la dichiarazione paterna fosse rimasta soltanto tra noi due, ma tempo fa mi venne a trovare una storica segretaria di Sordi e mi chiarì che poco prima di morire Alberto aveva detto anche a lei che mi aveva voluto bene come a un figlio". Una parentela di fatto che Rutelli esterna, precisa "per spazzare via con più forza la diceria che lo bollava come avaro", fake news pioniera che ha sempre accompagnato Sordi: "Niente di più falso - chiarisce - era dotato di un'autentica generosità, mai retorica e le prove sono sotto gli occhi di tutti, a cominciare dal suo contribuito al Campus biomedico. Donò un terreno edificabile del valore commerciale di parecchi miliardi di lire, per destinarlo al sostegno degli anziani fragili". L'attore e il sindaco, il padre e il figlio d'elezione, trentaquattro anni di differenza, si sono frequentati parecchio, racconta Rutelli, nell'ultimo pezzo di vita di Sordi: "Festeggiamo insieme i nostri compleanni, io sono nato il 14 giugno e lui il 15 - racconta - la nomina a sindaco di Roma per un giorno gliela anticipai come "regalo speciale per i suoi ottanta anni, una sorpresa" proprio a cena, senza svelare completamente l'idea". Quando fu informato per filo e per segno Sordi fu entusiasta "indossò la fascia tricolore come se l'avesse sempre portata" e fu un successone. In Campidoglio arrivarono tutti ad omaggiarlo, dall'allora premier Giuliano Amato a Silvio Berlusconi". Ma soprattutto, ricorda Rutelli fu sommerso da un'ondata di affetto, da attenzioni d'amore infinite concentrate in un solo giorno. "A Villa Gordiani poi, in uno degli incontri con i romani organizzato in quella giornata, fece un discorso al popolo con un appello a eliminare le auto da Roma, uno dei suoi cavalli di battaglia. Mi diceva sempre "Francesco, devi eliminare le automobili dal centro". Gli spiegavo che avevamo pedonalizzato decine di piazze, dal Pantheon a Piazza del Popolo, riportato il tram a Largo Argentina, lui mi sorrideva e mi diceva "ma non basta", con l'immancabile scafetta sulla guancia. Ma quali erano invece le confidenze da padre a figlio eletto? "Mi parlava molto di se', anche delle sue storie affettive, ma quelle non le racconterò mai". Rutelli sottolinea però un importante tratto genetico di romanità che accomunava l'uomo nato a Trastevere con il sindaco che viveva all'Eur ("al paesello", scherzava Sordi): "Alberto aveva capito meglio di me l'unicità di Roma, una città che non è riducibile ai suoi periodi di ascesa o di declino ma che è universale ed eterna proprio per questo".

Sordi, Vanzina: "Gli italiani copiarono i suoi personaggi"

Sono passati vent'anni dalla scomparsa di Alberto Sordi, avvenuta a Roma il 24 febbraio 2003. L'Italia è cambiata (come tutto il mondo) in maniera significativa un quattro lustri. Cosa è rimasto del grande attore che, alla sua scomparsa, vide riversarsi in strada per l'ultimo addio centinaia di migliaia di persone? "E' rimasto lui, i suoi film, la sua leggenda, il suo modo di essere italiano, la sua ironia, i suoi pezzi in televisione con la sua capacità di essere spiritoso con eleganza senza essere mai sboccato, senza mai esagerare. E' rimasta l'impronta che lui ha voluto dare a questo Paese guardandolo, un'impronta di copia, di imitazione, di rappresentazione del Paese insuperabile". Raggiunto telefonicamente dall'AGI, lo sceneggiatore e regista Enrico Vanzina, figlio di Steno (al secolo Stefano Vanzina) e amico da sempre di Sordi che vide crescere sui set del padre lui e il fratello Carlo (morto a Roma l'8 luglio 2018) e poi frequentò sempre la loro casa, ricorda il grande attore a vent'anni dalla scomparsa. "Sordi è assolutamente speciale nel panorama delle icone del cinema italiano: ha osservato molto bene gli italiani e li ha riportati sullo schermo grazie ai suoi sceneggiatori e i suoi registi. C'è un'operazione iniziale di osservazione degli italiani che lui porta sullo schermo, poi il modello è stato così forte che sono stati gli italiani a copiare lui - spiega Vanzina - ha fatto dei ruoli in cui metteva sempre qualcosa di suo, ma la cosa straordinaria è che lui creava un modello e poi diventava un modello egli stesso". "C'è un modo di vedere la vita alla Alberto Sordi - spiega Vanzina - io conosco persone, soprattutto a Roma, che ancora dopo tanti anni parlano come lui, fanno le battute come lui. Vuol dire che è diventato un modello". Secondo Vanzina c'è una cosa che distingue Sordi da tutti gli attori di oggi che potrebbero stare nella commedia ed è che "in ogni personaggio che faceva, ruoli scritti dai maggiori sceneggiatori dell'epoca, ci metteva sempre qualcosa del suo carattere. Sordi in qualsiasi ruolo rimaneva sempre un po'... Sordi", chiarisce. Parlando di attori di oggi, Vanzina non vede eredi di Albertone. Neppure Carlo Verdone, che ha sostituito Sordi nel cuore degli italiani in quanto ad affetto e popolarità. "Verdone ha giustamente detto che non è l'erede di Sordi - spiega - perché Carlo ancora più di Sordi mette se stesso nei suoi personaggi". Non Verdone, dunque, ma neppure un altro comico popolarissimo, campione d'incassi al cinema e amatissimo dal pubblico, Checco Zalone. "Non ricorda Sordi piuttosto ricorda Totò che ha incarnato il 're degli ignoranti', l'uomo che vien dal basso e svela la verità dei potenti cialtroni - spiega - stessa chiave di Checco Zalone che col suo candore rompe i conformismi". A proposito di Totò, Vanzina ci tiene poi a ricordare che "l'unico film in cui Totò e Sordi recitano insieme lo ha fatto papà con Monicelli ed è 'Toto' e i re di Roma' in cui Sordi fa il personaggio di un saputello e ha delle scene con Totò che sono le uniche insieme ed è un peccato che questi due giganti non abbiano mai fatto un film completo", aggiunge. Al tempo dei social network, in un'epoca storica in cui la moneta più rara e ricercata e al contempo la più volatile è l'attenzione, il rischio concreto è che l'abbondanza (ipertrofica) di offerte audiovisive sulle piattaforme e sulle tv, con centinaia di serie e fiction, facciano sì che pellicole 'antiche' di attori fantastici come Alberto Sordi o Totò vengano proposte sempre meno e le nuove generaioni perdano la memoria di questi artisti e dui questi grandi film del cinema italiano. "La televisione tra i tanti pregi che ha, oltre ai tantissimi difetti, ovviamente, è mantiene viva la memoria storica del Paese - commenta Enrico Vanzina con l'AGI - se abdica da questa sua funzione, sbaglia perché l'impianto narrativo di un Paese passa attraverso anche il riproporre cose del passato. Noi non potremmo essere gli italiano che siamo se non abbiamo conosciuto Totò e Sordi", sottolinea. Enrico Vanzina non ha mai lavorato con Sordi, mentre il fratello Carlo è stato suo assistente in alcuni film, tra cui 'Polvere di stelle'. Resta nel cassetto, con grande rammarico di Enrico, una sceneggiatura scritta con Alberto Sordi e Bernardino Zapponi. "Abbiamo scritto un soggetto lungo di una trentina di pagine, una riduzione dal racconto di Ennio Flaiano 'Un marziano a Roma' per cui abbiamo lavorato insieme per un mese. Lo tengo anche come un grande ricordo: quel periodo passato a scrivere a casa di Sordi è stato bellissimo". Un documento oggi prezioso che potrebbe diventare un film un giorno. "E' un ruolo che potrebbero fare moltissimi attori di oggi - racconta - e un paio di anni fa l'ho fatto leggere a qualcuno, ma temo che non l'abbia capito. Pazienza, anche perché l'attualità di Flaiano è incredibile", conclude.

Il padre dell'attore era di Valmontone. Dal 1° aprile sarà allestita anche la mostra fotografica "Alberto Sordi segreto" curata da suo cugino Igor Righetti che interverrà all'inaugurazione

Anniversario della scomparsa di Alberto Sordi Il Parco "MagicLand" gli dedica il proprio teatro

2.790MagicLand, il parco divertimenti più grande del Centro Sud, ha deciso di intitolare il suo Gran Teatro ad Alberto Sordi in occasione del 20° anniversario della sua scomparsa per omaggiarne la carriera e le origini valmontonesi. Pietro Sordi, padre di Alberto, nacque e visse proprio a Valmontone. Alla cerimonia di intitolazione del teatro interverrà il cugino dell'Alberto nazionale Igor Righetti, giornalista e conduttore radiotelevisivo Rai. Il Gran Teatro e i suoi 800 posti, che diventerà ufficialmente "Gran Teatro Alberto Sordi" dal 1° aprile - giorno dell'inaugurazione della nuova stagione di MagicLand - offrirà ai visitatori un ulteriore omaggio dedicato all'artista romano amato a livello internazionale: la mostra fotografica "Alberto Sordi segreto" che rivelerà, attraverso 20 immagini emozionanti ed eccezionali, un Alberto Sordi mai visto prima, fuori dal set, nelle pause di lavorazione dei suoi film assieme ad altri grandi personaggi come David Niven o Brigitte Bardot, Vittorio De Sica, Totò, Anna Magnani, Aldo Fabrizi, in occasione di feste, all'interno della sua villa con i suoi amati cani, in vestaglia al termine di un ciak e in situazioni di vita quotidiana. Un'occasione unica per scoprire il lato inedito e umano di un grande artista come Alberto Sordi, entrato nel cuore di tutti e che, probabilmente, è stato ed è tuttora l'attore italiano più amato. La rassegna, curata da Igor Righetti, è costituita da immagini provenienti dagli album di famiglia del curatore e da Reporters Associati & Archivi di Alessandro Canestrelli, figlio del fotografo di scena di tanti film dell'attore. La mostra, a ingresso libero solo per gli ospiti di MagicLand, sarà allestita nel foyer del "Gran Teatro Alberto Sordi".

L'inaugurazione della mostra

Nel corso dell'inaugurazione, che si terrà il 1° aprile - primo giorno della stagione 2023 di MagicLand - oltre a Igor Righetti interverrà un altro cugino di Sordi nato anch'egli a Valmontone dove ancora risiede, Carlo Filippo Livignani, nipote di Ginevra Sordi, sorella del padre dell'attore, della quale l'Alberto nazionale parlò spesso nelle interviste pubbliche con grande affetto magnificandone i piatti che cucinava per lui. Per l'occasione sarà possibile reperire l'omonima pubblicazione scritta da Igor Righetti, ristampata per l'undicesima volta in meno di due anni e disponibile allo shop situato nell'amata Main Street di MagicLand. Con la prefazione del critico cinematografico Gianni Canova, il libro "Alberto Sordi Segreto", pubblicato da Rubbettino editore, è il primo sulla sua vita fuori dal set e racconta ai fan dell'attore il lato privato del loro mito con le risposte alle tante domande che si sono sempre posti tra aneddoti, curiosità, ricordi, testimonianze e smentendo le menzogne raccontate su di lui. Del resto, chi meglio di un familiare che ha frequentato Alberto Sordi assieme alle rispettive famiglie può conoscere veramente fatti e antefatti? Igor Righetti, giornalista e conduttore radiotelevisivo, ha così commentato l'iniziativa organizzata a MagicLand: "Il teatro ha costituito la base dell'essenza dell'uomo e dell'attore Alberto Sordi, tutto proteso verso la ricerca del pensiero e delle azioni dell'essere umano che rappresentava in maniera ironica facendoci così riflettere. Un riconoscimento emozionante a lui dedicato proprio a Valmontone, luogo in cui mio cugino Alberto passò la sua infanzia spensierata circondato dall'affetto dei suoi cari e da lui sempre rammentato con nostalgia e amore". Guido Zucchi, CEO di MagicLand, ha dichiarato "Siamo estremamente onorati di poter concedere un tributo all'uomo, prima ancora che all'attore, che forse più di tutti ha saputo rappresentare la poliedricità dell'italiano nelle sue enormi espressioni artistiche, in tutto il suo fascino. Con entusiasmo dedichiamo a uno dei più grandi artisti italiani di tutti i tempi il nostro teatro che, tra l'altro, quest'anno è stato sottoposto ad un importante lavoro di restyling e rinnovamento e che a partire dal prossimo 1° aprile e per tutta la stagione 2023, ospiterà spettacoli di artisti di fama mondiale come il Mago Heldin e la compagnia Les Farfadais."

A proposito di MagicLand

Aperto nel 2011, MagicLand è il più grande Parco Divertimenti del Centro-Sud Italia. "La Capitale del Divertimento" si estende su una superficie di 600.000 m2 e ospita oltre 17.000 piante. Offre al pubblico attrazioni per i più coraggiosi, per tutti e per bambini, oltre a eventi e spettacoli per tutta la famiglia. Tre ristoranti tematizzati, otto chioschi, quattro bar, sei negozi e numerosi servizi completano l'esperienza di intrattenimento. MagicLand offre attrazioni da record e diverse aree tematiche: Wild Rodeo, il giant frisbee unico in Italia - 40 metri di altezza e un'accelerazione di 75 km/h; il launch coaster Shock - da 0 a 100 km/h in 2 secondi; l'indoor spinning coaster Cagliostro; Yucatan, uno straordinario splash ride tra rovine Maya e antichi talismani; Mystika, la torre di 72 metri da cui lasciarsi cadere nel vuoto; Old West, la nuova area a tema western di oltre 5.000 mq; l'Area Tonga, un'area inesplorata con cascate e zone d'ombra. Inoltre, è ampia l'offerta di intrattenimento, con spettacoli sempre nuovi: l'anfiteatro la Baia, con 500 posti a sedere; due teatri, il Gran Teatro e il Music Hall, rispettivamente con 800 e 250 posti a sedere, oltre a Cosmo Academy Planetarium, il planetario più grande d'Europa con 25 metri di cupola e proiezione full dome in tecnologia laser 4k. Per la stagione 2023, nell'ottica di un ampliamento dell'offerta di divertimento per i giovani e per le famiglie, è prevista l'apertura di MagicSplash, il nuovo Parco Acquatico di MagicLand che si svilupperà su una superficie complessiva di 40.000 mq. Per il calendario delle aperture del parco, gli orari e acquistare i biglietti: https://www.magicland.it

L'associazione 8puntozero: "Le autorizzazioni non sono sufficienti, la politica deve agire"

Grido d'allarme degli autisti Ncc romani: "Basta revoche, subito una nuova legge"

Ogni giorno, anche in questi giorni, a Roma vengono revocate numerose autorizzazioni NCC, mettendo famiglie sul lastrico in attesa che la giustizia si esprima. E quasi sempre, quest'ultima, dà ragione agli autisti, ma troppo tardi per rimediare ad un danno irreparabile. La categoria NCC, spiega l'associazione 8puntozero, versa in una crisi come mai prima d'ora. Incredibilmente questo non è dovuto a mancanza di lavoro ma a mancanza di leggi, infatti, il settore NCC è subordinato a quella del 1992, oggi anacronistica. In base a questa legge anche se rimaneggiata in vari momenti e da ultimo nel 2018, ogni NCC, a sera, deve tornare nella rimessa situata nel luogo dove la sua autorizzazione è stata rilasciata. Questo però specialmente per chi opera nelle città più turistiche è un problema enorme, perché proprio nelle grandi città, dove servirebbero molte autorizzazioni, non ne sono state rilasciate di nuove da più di trent'anni per via delle pressioni esercitate in tutte le maniere, dalle lobbies tassiste che sono riuscite per tutto questo tempo a far sì che i vari comuni come Roma dal 1993, Firenze dal 1985 e Milano addirittura ancora prima, non rilasciassero nuove autorizzazioni per bloccare ogni possibile concorrenza. Di conseguenza, visto che nel mentre il mercato turistico è cresciuto in maniera esponenziale, così come il business travel, i vari operatori NCC, al fine di poter lavorare e poter soddisfare la domanda sempre più crescente dei propri clienti, hanno dovuto reperire nuove autorizzazioni presso i più svariati comuni d'Italia. Al giorno d'oggi, siamo arrivati al paradosso che, a Roma per esempio circolano meno di mille autorizzazioni emesse dal Comune di Roma stesso, quasi 4mila invece sono provenienti da comuni sia della regione Lazio ma anche di altre. Nonostante tutto questo, nel 2022, non siamo stati in grado di soddisfare la domanda, nonostante le simbiosi naturali con i colleghi delle regioni limitrofe quali Campania, Umbria e in special modo Toscana, per quanto ognuno di noi chiedeva aiuto agli altri, spesso abbiamo ricevuto risposte negative, a dimostrazione che neanche una paventata regionalizzazione del servizio può essere sufficiente a coprire il vuoto lasciato da una legge assolutamente fuori luogo e fuori tempo. Ad oggi, purtroppo per noi, continuiamo ad essere perseguitati dalla stessa legge che ci punisce se non si rientra alla rimessa del comune che ha rilasciato l'autorizzazione rischiando forti sanzioni e addirittura sequestri o fermi delle autorizzazioni. La cosa più assurda è che in caso di sanzioni un NCC viene sempre punito con la pena accessoria del fermo amministrativo minimo di due mesi, mentre per i taxisti c'è solo una sanzione pecuniaria. Stiamo ancora aspettando che si porti a termine, anzi che si inizi a parlare di una nuova legge che riordini tutto il settore del Tpl e del Tpnl nel quale siamo dentro insieme ai taxi. Il testo dello stesso PNRR richiede infatti una revisione generale di tutto quello che è il trasporto pubblico di linea e non di linea in un'ottica di apertura della concorrenza. A chiederlo non è solo l'Europa, ma le varie agenzie di stato quali A.G.C.M. e A.R.T. nonché le varie associazioni dei consumatori, e lo dicono spesso pure i giudici che, stanchi di ritrovarsi con faldoni di cause intentate contro gli NCC solo perché non rientrano nelle rimesse, chiedono allo Stato di riformare alla più presto la legge quadro perché troppo complicata e irragionevole così come proprio i giudici della Corte costituzionale hanno ravvisato riguardo il rientro alla rimessa. Quando il testo doveva essere votato i taxisti scesero in piazza e tutto rientrò nei cassetti di Palazzo Chigi. Tuttavia, questo non significa che la riforma non deve essere portata avanti, perché comunque, l'Europa, ha dato tempo al governo italiano fino alla fine del 2023. A fronte di tutto questo, ci chiediamo: perché specialmente nella città di Roma si stanno danneggiando migliaia di imprese e migliaia di lavoratori con revoche di autorizzazioni che comunque creano economia, lavoro e fiscalità, danneggiando quindi lo stato stesso? Perché si preferisce rimanere senza servizi di trasporto pubblico non di linea adeguati specie nelle città d'arte italiane che sono il fiore all'occhiello per quanto riguarda il turismo d'élite?

Scuola, Fabrizio Santori (Lega): "Nessun ripristino dopo i crolli"

"Elementare Giardinieri tra disordine e degrado"

"I crolli che hanno colpito l'Arco di San Sebastiano, con le transenne dei Vigili del Fuoco a perenne monumento al degrado e all'abbandono, con il traffico quotidianamente in tilt per un ingresso della scuola elementare Giardinieri ancora sbarrato, hanno aggravato ulteriormente i problemi di un complesso che già necessitava di urgenti lavori di risanamento e di ristrutturazione. Da tempo la Lega ha chiesto una riunione della Commissione scuola per risolvere il problema, ma ancora non abbiamo nemmeno una data di convocazione". Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega Fabrizio Santori, capogruppo in Campidoglio. "I lavori per il ripristino della sicurezza e della viabilità nell'area devono partire subito, e così quelli necessari per l'edificio e il giardino, che hanno bisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria. Spazi bellissimi ma sprecati, abbandonati all'incuria o addirittura inagibili, piove dal tetto da rifare: alunni, genitori, professori e personale amministrativo sono a rischio", insiste Santori. "Campidoglio e Municipio devono attivarsi e risolvere immediatamente una situazione che si protrae da troppo tempo e fare il loro lavoro: manutenzione, sicurezza, pulizia, agibilità degli edifici. Altrimenti lascino il campo, perché sono inutili", conclude Santori.

Superbonus, il nuovo decreto fa molto discutere

Area PMI: "Settore edilizio in ginocchio a Roma, servono provvedimenti e non slogan"

Sta facendo molto discutere il nuovo decreto legge in materia di Superbonus: la manovra del governo Conte bis per agevolare la ristrutturazione e la riqualificazione energetica degli edifici: il governo Meloni blocca la cessione del credito e lo sconto in fattura per tutti i nuovi interventi edilizi. "Una misura che preoccupa le imprese del settore edilizio e non solo, già in difficoltà per l'aumento dei prezzi dei consumi, in primis dell'energia elettrica - ha detto Protopapa di Area PMI - Nell'ultimo vertice a Palazzo Chigi tra governo, banche e imprese, il ministro Giorgetti ha indicato lo sblocco dei crediti mediante l'utilizzo degli F24 quale rimedio che l'esecutivo intende adottare per contrastare gli effetti negativi della misura, speriamo che siano buone notizie in proposito. A Roma la sospensione del superbonus sta provocando un terremoto nel settore edile, sono migliaia i posti di lavoro in bilico. Mi auguro che ci siano delle contromisure agevoli e non farraginosi, tali da scoraggiare i committenti

Carta d'identità elettronica: oggi e domani nuovo open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel weekend del 25 e 26 febbraio con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi VI e VII nella giornata di sabato e degli ex Punti Informativi Turistici del centro anche la domenica. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di venerdì 24 febbraio, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/). "Saranno oltre 600 gli appuntamenti aggiuntivi che Roma Capitale mette a disposizione di cittadine e cittadini nel corso del fine settimana per fare la carta d'identità elettronica. Una opportunità in più di accesso al servizio resa possibile grazie all'impegno del personale capitolino degli uffici anagrafici, dei Municipi e dei Dipartimenti coinvolti che, oltre al lavoro ordinario agli sportelli, da aprile 2022 sono impegnati con continuità a migliorare efficienza e tempi di rilascio delle CIE" dichiara Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per richiedere la carta d'identità elettronica bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

ORARI E INDIRIZZI DEI MUNICIPI COINVOLTI

Municipio VI: la sede di via Duilio Cambellotti 11 sarà aperta sabato 25 febbraio dalle ore 8.00 alle ore 16.30; Municipio VII: la sede di Piazza Cinecittà 11 sarà aperta sabato 25 febbraio dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

GIORNI E ORARI APERTURA EX PIT

Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino e Piazza delle Cinque Lune: aperti sabato 25 febbraio dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e domenica 26 febbraio dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Oggi l'inaugurazione (ore 16.00) dei nuovi campi, valore aggiunto dello stadio Angelo Sale

'Academy Ladispoli Padel' diventa realtà

Barbara Del Greppo: "È un sogno che finalmente si realizza Vi aspettiamo per provare lo sport più trendy del momento"

Tutto pronto all'Academy Ladispoli per il taglio del nastro dei nuovi campi da Padel. "È un grande giorno per la città di Ladispoli", afferma Barbara Del Greppo, socia in questo progetto insieme a Sabrina Fioravanti. "Sono molto contenta. Oggi realizziamo un sogno. È un'iniziativa alla quale teniamo molto. Con questi campi di ultima generazione, tre in totale, diamo un valore aggiunto alla società sportiva, al complesso Angelo Sale e di conseguenza a tutta la città di Ladispoli. Oggi inauguriamo ufficialmente la tensostruttura finalmente conclusa alla presenza di due grandissime professioniste di questo sport e questo ci rende orgogliose. Voglio invitare chiunque ne abbia voglia a provare il padel, approfittando dell'open day gratuito organizzato proprio per questo week end. Vi aspettiamo". La società è dunque pronta all'inaugurazione ufficiale dei nuovi campi coperti allestiti affianco al campo da calcio dello stadio Angelo Sale. Campi che saranno a disposizione di quanti, appassionati dello sport più trendy del momento, potranno usufruirne attraverso una semplice prenotazione. Oggi, sabato 25 febbraio, a partire dalle ore 12 due grandi campionesse di padel saranno a disposizione di quanti vorranno provare questo sport: la maestra, vicecampionessa mondiale Silvia Storari e la maestra Claudia Noemi Cascella. Taglio del nastro alle ore 16.00 alla presenza delle autorità comunali. Promozione lancio: i giorni subito a seguire, quindi la domenica e il lunedì, si svolgeranno gli open day, con la possibilità di prenotare i campi gratuitamente, approfittatene.

La gara si svolgerà dal 28 aprile al primo maggio 2023 entro i confini della Città Metropolitana di Roma Capitale

Torre Flavia al Bioblitz nazionale ed Europeo City Nature Challenge

Anche la Palude di Torre Flavia prenderà parte al City Nature Challenge 2023. Le città del mondo si sfidano per segnalare il maggior numero di piante e animali in natura. La gara si svolgerà dal 28 aprile al primo maggio 2023 entro i confini della Città Metropolitana di Roma Capitale. Nei giorni della sfida si potrà prendere parte a uno dei Bioblitz programmati (e tra questi c'è anche quello alla Palude di Torre Flavia). Come si partecipa: Scarica l'app iNaturalist e iscriviti alla piattaforma; Iscriviti al progetto "City Nature Challenge 2023: Roma, Italy"; Trova un soggetto da fotografare; Scatta una foto; Condividi le tue osservazioni. Iniziata nel 2016 come competizione tra Los Angeles e San Francisco, la City Nature Challenge (CNC) è diventata un evento internazionale, motivando le persone di tutto il mondo a trovare e documentare la fauna selvatica nelle proprie città. Gestito dai team di Community Science presso la California Academy of Sciences e il Natural History Museum of Los Angeles County (NHM), il CNC è un bioblitz globale annuale di quattro giorni alla fine di aprile, in cui le città sono in una collaborazione-incontra- competizione amichevole per vedere cosa si può ottenere quando lavoriamo tutti per un obiettivo comune.

Contro tutte le guerre, senza "se" e senza "ma"

"A un anno dall'invasione russa dell'Ucraina, la grande stampa e le TV stanno dando il peggio di loro stesse. Siamo dentro a un tritacarne, alla propaganda bellicista e nazionalista su tutti i fronti. Una narrazione che mistifica e semplifica una guerra cruenta che non nasce di certo con l'invasione del 24 febbraio del 2022. Se nel regime russo è vietato parlare di guerra da noi, in particolare, se ragioni e parli di Pace divieni un filorusso putiniano. Sappiamo chi è l'aggredito e chi è l'aggressore, ma la guerra è di potere, per la conquista dell'egemonia, il possesso delle materie prime e il controllo delle vie commerciali. Come dice la massima attribuita a Eschilo, "In guerra la verità è la prima vittima". Oggi lo è pure il libero pensiero, la riflessione e l'analisi storica su una guerra che non va alimentata con ulteriori armi. La carneficina di uomini, donne, bambini nel cuore dell'Europa poteva e doveva essere evitata. E' stata fomentata e trasformata in una nuova crociata. Stiamo riascoltando le menzogne usate per giustificare le altre guerre in Jugoslavia, Iraq, Afghanistan, Libia. Nessuna di queste guerre ha portato democrazia, giustizia e benessere per quei popoli. Il rischio di una guerra nucleare generalizzata è concreto e dietro l'angolo. Solo una tregua subito e l'avvio di trattative per una Pace possibile attraverso l'azione diplomatica possono fermare gli orrori, le distruzioni, le sofferenze e gli odi che anche questa guerra produce. Perché è la guerra ad essere un crimine, come ci ricordava Gino Strada. Il sonno della ragione sta producendo mostri con sotto l'elmetto assai poco cervello. Noi non ci rassegniamo, non ci arrendiamo, continueremo a dire dovunque e nelle piazze il nostro NO alla guerra". Nota della Sinistra Italiana circolo Litorale Roma Nord " Mahsa Amini".

All'Avis di Ladispoli raccolta di sangue venerdì 3 marzo

Informiamo attuali ed aspiranti donatori che la prossima donazione si terrà venerdì 3 marzo nella sede di Via Vilnius, 5 a Ladispoli. Per partecipare alla raccolta scrivere ad avisladispoli@gmail.com oppure contattare il numero 328/7584568. Ricordiamo che tutti possono donare il sangue, basta essere in buoni condizioni di salute, avere un'età compresa tra 18 anni e 65 anni, avere un peso di almeno 50 kg. Durante la raccolta verranno rilasciate dichiarazioni utili al riconoscimento dei crediti formativi ed il giustificativo per l'assenza dal lavoro. L'Avis Comunale di Ladispoli è sempre a vostra disposizione per informazioni, richieste e segnalazioni. Per info: 328/7584568 - avisladispoli@gmail.com - Facebook "Avis Comunale Ladispoli"

I funerali si svolgeranno stamattina alle ore 10:30, presso la Parrocchia Santa Maria del Rosario

Ladispoli piange la scomparsa di Stefano Nica

Di 56 anni, conosciuto da tutti in città, è stato per lungo tempo chef dell'Agriturismo Torre Flavia e del Gran Bar Nazionale, gestito dalla stessa famiglia Nica.

A darne l'annuncio proprio i familiari. "Ciao fratello mio abbracciami tuo nipote", scrive il fratello Marco in un post social. I funerali di Stefano si svolgeranno oggi, sabato 25 febbraio 2023, alle ore 10:30, presso la Parrocchia Santa Maria del Rosario.

Triplice intervista: al due volte campione del mondo di snowkite Andrea Di Lisa, al campionissimo della canoa Danio Muzi e al prodigio della canoa Sara Mrzyglod

Ass. Nautica Campo di Mare, una storica realtà raccontata dai suoi (prestigiosi) membri

di Simone Pietro Zazza

Esiste una realtà nel territorio del Comune di Cerveteri che può vantare una certa importanza in ambiti sportivi pochi conosciuti o poco trattati, la quale, tuttavia, merita di essere raccontata proprio per il supporto che fornisce a diversi atleti di svariati sport; conosciuta come Associazione Nautica Campo di Mare e fondata nel 1969, questa spazia dal kitesurf alla canoa, dalla vela al beach volley. Quale modo migliore per conoscere l'Associazione e gli sport ad esse collegati se non farla raccontare da chi ci collabora?

ANDREA DI LISA - Così facendo è possibile trattare sport fantastici e atleti dal curriculum mozzafiato, mettendo in risalto realtà sensazionali. Il primo a raccontare della sua attività e della collaborazione con l'Associazione Nautica è Andrea Di Lisa, geologo di Tivoli 3 volte campione italiano di snowkite e fresco 2 volte campione del Mondo nella medesima disciplina grazie al recente successo a Roccaraso.

"Iniziai a quattro anni andando con gli sci. Fino a 18 anni partecipai a differenti competizioni di sci alpino, come i Giochi Sportivi Studenteschi nazionali e altre gare a livello regionale. Tuttavia, già a 12 anni nacque in me questa passione per il kite, grazie a un mio amico che lo praticava. Pregai mia madre affinché mi regalasse un aquilone da trazione simile a quello del mio amico. Pian piano cominciai a utilizzarlo e passai ad aquiloni sempre più grandi, allenandomi sulle piane di Ovindoli con gli sci. Soltanto a 16 anni convinsi mia madre a lasciarmi praticare il kite anche in acqua: da quel momento portai avanti l'attività sia sulla neve sia in acqua, girando un po' per tutta l'Italia. Per conoscere meglio il territorio mi allenai 15 giorni per quattro anni consecutivi anche in Norvegia".

Quale delle due preferisci? Hai una migliore affinità sulla neve o con l'acqua?

"Beh, la neve la conosco da molto più tempo; di conseguenza, mi trovo più a mio agio con gli sci. Va detto comunque che cambiano le sensazioni: la neve ti spinge a cercare oltre il tuo campo visivo, ti fa sviluppare il tuo spirito esplorativo. In acqua invece è simile a una navigata, è molto più rilassante. Ovviamente essendo due superfici differenti cambia la tecnica nel controllo degli sci. In entrambi i casi comunque sei a contatto con la natura, e ciò contribuisce anche a creare molta curiosità mentre pratichi la disciplina".

Se dovessi elencare i tuoi punti di forza o il segreto del tuo successo, cosa diresti? Come sei arrivato a ottenere risultati eccezionali come quelli che hai ottenuto?

"Sicuramente lo spirito agonistico è cresciuto nel corso della mia carriera, ma la grinta credo che sia stata il mio punto di forza. Alle gare sul lago di Rèsia e a Passo del Tonale arrivai secondo. Da lì la mia voglia di vincere è cresciuta e mi sono posto l'obiettivo della vittoria. L'importante porsi dei target e perseverare per raggiungerli".

Com'è nata la collaborazione con l'Associazione Nautica di Campo di Mare?

"Il mio amico, nonché istruttore di kitesurf, Valerio Sarra, mi consigliò di iscrivermi all'Associazione, così da poter gareggiare nelle competizioni organizzate dalla FIV. L'Associazione Nautica è straordinaria, e non solo per l'ambiente, ma anche per la passione che mettono nei tanti corsi che organizzano e per le possibilità che forniscono agli atleti. Indosso la loro tuta di rappresentanza con orgoglio. Non ho mai sentito la necessità di dover cambiare circolo velico; quando trovi l'ambiente ideale, non è necessario".

Prossime gare in programma? Quali obiettivi ti poni?

"Quest'anno per lo snowkite c'è stata la tappa unica di Roccaraso, con la speranza che l'anno prossimo ci siano più eventi. Essendo uno sport costoso, non è facile organizzare le gare, ma l'interessamento di marchi come Porsche e Land Rover testimonia che qualcosa comincia a muoversi, anche perché il kitesurf è già disciplina olimpica a doppia medaglia e si sta lavorando per introdurre anche lo snowkite. A marzo invece iniziano le gare nazionali di kitesurf, con la prima tappa in programma all'Argentario, con due gare anche a livello internazionale, quella in programma a Campione del Garda e quella in Calabria. Sulla neve ovviamente punterò a difendere il titolo. Quelle in acqua, invece, cercherò di progredire e di migliorare".

DANIO MUZI - Il secondo intervistato è Danio Muzi, un campionissimo della canoa che oggi ricopre il ruolo di allenatore nella Reale Tevere Remo e che, sin da piccolo, era un predestinato di questa disciplina.

"Iniziai ad andare in canoa a tra anni! I miei genitori, Giancarlo Muzi e Paola Germani (due grandi esponenti della disciplina in Italia, ndr) *mi portavano sui fiumi e sui mari per farmi allenare. Ho imparato prima ad andare in canoa che a camminare. A nove anni iniziai a fare le gare e da lì continuai a crescere: di fatto tutto ciò mi è venuto naturale, grazie ai tanti insegnamenti dei miei genitori".*

Hai vinto veramente tanto in questo sport!

"Sì, però preferisco non soffermarmi troppo sui successi. Vedi, per me la vera vittoria è restare umili. Nello sport, più vinci e più è difficile ripeterti. Ma, una volta che hai scalato la montagna, se ti giri e vedi quanto è stata dura, allora puoi progredire e migliorarti ulteriormente. Qualche giorno fa stavo scambiando due chiacchiere con Marcell Jacobs mentre mangiavamo un panino, giusto per farti capire quanto l'umiltà sia importante nella vita anche di un campionissimo come lui".

Come allenatore qual è la tua visione dello sport?

"Per me conta innanzitutto la disciplina. Dai miei ragazzi pretendo la media del sette a scuola e la capacità nel sapersi organizzare con gli impegni e con lo sport. La canoa è una disciplina che richiede un certo equilibrio. La vittoria conta ma fino a un certo punto: per me la vera vittoria è educare i ragazzi e insegnare loro ad affrontare la vita, anche attraverso lo sport. Poi è importante avere la famiglia che ti sostenga, perché senza l'atleta non esiste. E poi ovviamente l'ambiente giusto in cui poter praticare lo sport".

La tua collaborazione con l'Associazione Nautica come procede?

"Ho iniziato con loro la scorsa estate e sinceramente non vedo l'ora di ricominciare: mi sono trovato benissimo, perché a livello umano le persone dell'associazione sono super gentili e ti concedono tutte le possibilità del mondo. Devo veramente ringraziare tutti, a partire dal Presidente Celso (Valerio Caferri, ndr) *e il Vicepresidente Guido* (Baranello, ndr). *Ci tengo tantissimo che si conosca la disponibilità di tutte le persone dell'Associazione, perché ti forniscono tutto il sostegno necessario e allo stesso tempo ti insegnano ad avere il rispetto per tutti. Poi l'acqua di Cerenova al mattino è calma e liscia, è veramente un ambiente da paura".*

Da allenatore di Sara Mrzyglod, l'obiettivo Olimpiadi è raggiungibile?

"Sara è tra le migliori atlete in Italia. Io ho una grande considerazione per le sue qualità e credo assolutamente che possa riuscirci. Il recente successo alla Decathlon Challenge a Tor Vergata ne è un'ulteriore conferma. Ad aprile ci saranno le selezioni nazionali a Milano. Incrociamo le dita".

Far conoscere altri sport è fondamentale, perché in Italia si parla quasi sempre di calcio. Cosa può

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
biglietti da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

dare uno sport come la canoa a chi inizia a praticarlo?

"La canoa è uno sport duro ma è veramente bello. Credo che in generale l'importante nello sport sia affrontare il tutto con il sorriso e il divertimento. Sara si allena dalle 6 alle 8 ore al giorno, eppure lo fa sempre con grande voglia e con grande determinazione. Fino a qualche anno fa lo sport veniva vissuto con sofferenza e pressione, ma da allenatore mi pongo l'obiettivo opposto, voglio vedere la gioia nel praticare sport. Io personalmente credo che il mio punto di forza sia il non aver dimenticato cosa provavo quando ero bambino e, ancora oggi, con questo spirito il tempo mi vola, potrei insegnare canoa per sempre! Se riesci a trasmettere questo ai ragazzi, se riesci a fornirgli tutto il necessario e se trovi l'ambiente giusto allora veramente lo sport si tramuta in gioia di vivere. Mi piacerebbe diffondere la notizia che realtà del genere esistono e sono a portata di mano; d'altronde, come dicevo poco fa, basti pensare all'Associazione Nautica per fare un esempio".

SARA MRZYGLOD - La terza intervistata è Sara Mrzyglod, un autentico prodigio della canoa italiana e possibile partecipante delle prossime Olimpiadi a Parigi. E pensare a come è iniziata la sua carriera...

"Inizialmente praticavo basket, non sapevo neanche cosa fosse la canoa! Poi il papà di Danio, Giancarlo, il quale era il mio professore alla Corrado Melone, un giorno mi disse di provare ad andare in canoa. Accettai e mi portò insieme a Danio sul lago di Bracciano. Da lì iniziò la mia attività".

Certe volte il destino ci mette lo zampino...

"Pensa che inizialmente non ero stata assegnata nemmeno alla sezione in cui insegnava Giancarlo! Poi venni cambiata in seguito. Oltretutto avevo anche paura dell'acqua, tanto da non tuffarmi nemmeno in piscina. Giancarlo e Danio hanno lavorato per due anni affinché superassi questa paura. Non fu semplice, anche perché le prime volte è facile perdere il controllo della canoa e finire in acqua. Fin da subito, tuttavia, capii che quello sarebbe stato il mio sport. La prima volta sulla canoa sembrava quasi un sogno, era come volare".

Una volta superata la paura dell'acqua, ti sei sbloccata alla grande.

"Iniziai a 13 anni, e a 16 entrai a far parte della nazionale. Danio e Giancarlo sono stati veramente molto bravi. L'anno dopo partecipai al mio primo europeo, arrivando ottava nel K4 e quarta nel K1 della finale B (la finale riservata a chi non si è qualificato nelle prime posizioni nelle batterie precedenti, utile per poter stabilire posizioni più precise nella classifica mondiale)".

E ora stai lavorando sodo per le Olimpiadi di Parigi. Danio mi dice che arrivi ad allenarti anche dalle 6 ore alle 8 ore al giorno. Ma per quanti giorni a settimana?

"Mi alleno dal lunedì al sabato. Per me è a tutti gli effetti un lavoro, ma mi reputo molto fortunata nel poterlo portare avanti, la canoa è la mia vita. Ad ogni modo sto lavorando anche per le prossime gare nazionali, come la maratona e i 5000 metri, però non nascondo che effettivamente con la testa sono focalizzata sulle selezioni nazionali di aprile per le Olimpiadi. Devo arrivare tra le prime sei e io personalmente ci credo così come ci crede Danio, e questo mi motiva moltissimo. Nello sport, però, non si può mai sapere".

Anche tu hai iniziato la collaborazione con l'Associazione Nautica di Campo di Mare. Come ti trovi?

"Personalmente mi trovo molto bene. Ho iniziato con loro la scorsa estate e devo dire che l'ambiente è bellissimo, perché ti permettono di confrontarti con diverse realtà sportive, compresa la vela, il beach volley e altre ancora. Sul litorale è difficile trovare un posto del genere, poiché l'Associazione non ti lascia semplicemente praticare lo sport, ma ti insegna e ti fornisce tutti i mezzi necessari per capire come praticarlo. Ti aiutano molto a indirizzare la tua crescita nella disciplina che scegli. Sono veramente molto molto bravi. Tra loro e la Reale Tevere Remo sono veramente capitata in ottime mani".

Il consigliere Orsomando rilancia il problema delle barriere architettoniche

Granarone, ascensore guasto Disabili ancora discriminati

"Persone con disabilità fisiche sono talvolta trattate come se non fossero in grado di partecipare alla vita sociale, nonostante la maggior parte di esse abbia imparato a convivere con le proprie sfide quotidiane". A parlare è il consigliere comunale Salvatore Orsomando che punta i riflettori in merito ad un problema delicato ma che, appunto, va affrontato e risolto: "Il problema, in realtà, sono le numerose barriere e i modelli di pensiero restrittivi dell'ambiente circostante, che rappresentano il vero ostacolo alla quotidianità per queste persone. Sindaco Gubetti intanto faccia riparare l'Ascensore del Granarone e poi, credo che sarebbe ora, di impegnarci per avviare una seria programmazione finalizzata all' abbattimento delle barriere architettoniche, che non consentono l'accesso in molti uffici del nostro Comune e in altre sedi istituzionali".

L'assessore alla sostenibilità ambientale: "Non una semplice ristrutturazione, ma una vera e propria riqualificazione completa. Ci sarà la video sorveglianza"

Parchi, Appetiti: "Lavori in estate"

Il Comune di Cerveteri sta avviando una riqualificazione di tutti i parchi della città e delle frazioni e l'assessore alla sostenibilità ambientale Francesca Appetiti segue da vicino lo svolgere dei lavori. Il parco di Valcanneto è il primo su cui si sta operando con la supervisione diretta dell'assessore Appetiti: "Mi è particolarmente vicino - dice - e abbiamo già effettuato tutti i rilievi". "Venerdì abbiamo fatto un primo sopralluogo su tutti e cinque i parchi interessati, elaborando una serie di ipotesi di personalizzazione di ognuno e in settimana entrante dobbiamo fare il primo incontro con i progettisti", spiega l'assessore. Un sopralluogo congiunto su tutti i parchi con i progettisti che effettueranno i lavori e con gli assessori competenti. Appetiti spiega che il bando prevede che i lavori abbiano inizio per i primi di giugno: "Le tempistiche potranno essere stimate solo dopo aver parlato con i progettisti". Appetiti conferma quanto detto da Luchetti: "L'intento è quello di partire con i lavori in estate, affidando i lavori a giugno e facendoli iniziare subito. Se non subentrano imprevisti, è questo il cronoprogramma che ci siamo dati". "Non si tratta di un semplice rifacimento, ma una vera e propria riqualificazione che abbraccia tutti i parchi", specifica Appetiti che aggiunge come i lavori saranno specifici per ogni singolo parco. L'esempio è il Parco Ina Casa: "È il più piccolo e lo realizzeremo pensando ai bambini sotto i 12 anni". "Il Parco di Via Corelli manterrà uno spirito sportivo": saranno previste strutture per calcetto e pallavolo, ma soprattutto un'area per il parcheggio. Dunque interventi mirati, tra vialetti, recinzioni e video sorveglianza, quest'ultima su ogni parco soggetto alla riqualificazione. "Non vorremmo vedere situazioni come quella del parco di Via Luni che è stato vandalizzato subito dopo aver concluso i lavori: c'è necessità della video sorveglianza", dice. Le tappe future saranno dunque l'incontro con i progettisti per visualizzare i rilievi effettuati venerdì e poi si mirerà ad effettuare la gara per i lavori ad aprile per poterli iniziare entro il 30 giugno.

Santa Marinella, il consigliere comunale di Fratelli d'Italia commenta la nota del Partito Democratico

Settanni: "E' la politica che deve cambiare passo"

"Giunge purtroppo tardivo il giudizio sul bilancio di questi 5 anni di mandato della maggioranza Tidei, da parte della minoranza PD di Santa Marinella. L'analisi fatta con il comunicato dal titolo "Il PD deve cambiare passo", diffuso il 21 febbraio è apprezzabile per imparzialità, quanto impietoso nel mettere in evidenza tutte le contraddizioni, le manchevolezze e le ipocrisie dell'operato di quest'amministrazione. La riduzione di 2/3 di voti nel PD cittadino registrata nelle attuali elezioni regionali, rispetto a quelle del 2018, ed il consistente aumento dei voti di Italia Viva non è altro che il segno tangibile dell'incoerenza di chi anziché lavorare per la compagine politica di cui dovrebbe "con onore" portare e difendere il simbolo, antepone invece logiche familistiche ed interessi di bottega che nulla hanno a vedere con gli ideali di appartenenza ad una fede politica. Nel condividere le negative valutazioni relative: - al project financing del cimitero comunale sulla cui mancanza di garanzie del solo operatore economico che si è aggiudicato la gara avevo dato ampia dimostrazione durante il dibattimento in Consiglio Comunale; - alla lottizzazione ai sensi della legge 167/62 di Santa Severa; - alla gestione del rapporto con la Gesam che non ha per niente migliorato lo stato di degrado della città nonostante i continui annunci e stante l'inconcludenza delle figure di controllo dedicate al settore; - alla questione del project dello Stabilimento Perla del Tirreno che, in caso di vittoria alle prossime amministrative questo sindaco non si farà più scrupoli di attuare; - al contegno improntato ad un inaccettabile e diseducativo bullismo politico di chi anziché rappresentare l'istituzione cittadina al massimo livello dei valori del rispetto umano si è invece lasciato andare ad offese pubbliche, insulti personali, violazioni del regolamento del Consiglio Comunale, in piena complicità con un Presidente del Consiglio la cui funzione é quella di arredo della sala consiliare, non si può infine dimenticare che le continue minacce nei confronti dei concittadini dissidenti, l'arroganza violenta contro gli avversari, il clima di veleno che ha portato ad una vicenda politico-giudiziaria dai contorni alquanto oscuri, ha fatto dilagare nella nostra città una cupa atmosfera ammorbante da far west politico-culturale in cui vige la legge del più forte in una logica di governo retto dal delirio di onnipotenza. Su quelli che poi dalla minoranza PD vengono ritenuti successi sarebbe invece necessario un più critico approfondimento in quanto: - sul risanamento finanziario pesa ancora la precaria situazione della Santa Marinella Servizi, così come certificata dall'ultimo parere della Corte dei Conti; - sugli interventi condotti per gli impianti sportivi va detto che il rifacimento del campo sportivo, per non aver speso una manciata di spiccioli, consegna alla città una struttura classificabile ai sensi della normativa CONI solo come impianto sportivo di esercizio, precludendo l'uso per le competizioni sportive agonistiche (quindi con danno alla possibilità di inserire il nostro Comune in un circuito di pregio sportivo inibendo di fatto quel progetto che pomposamente, quanto ingannevolmente, lo stesso Tidei chiama "città dello sport"); - sulla realizzazione della nuova piscina comunale saranno i cittadini a sostenere il peso del mutuo con il Credito Sportivo, cosi come sempre i cittadini sosterranno l'ulteriore mutuo per l'acquisto della sede comunale di via Cicerone, a fronte della millantata capacità dello stesso Tidei di avere la capacità di attrarre finanziamenti pubblici dagli Enti sovraordinati; - sulla viabilità va precisato che a fronte dell'asfaltatura di alcune strade nulla in realtà e stato compiuto a livello di revisione e razionalizzazione del piano del traffico, e della realizzazione di interventi volti alla sicurezza stradale come rotonde, dissuasori di velocità ecc. La superficiale gestione della viabilità fu messa in evidenza proprio con le balzane modalità con cui fu istituito il piano parcheggi a pagamento o addirittura con l'irresponsabile utilizzo del parcheggio Toscana ove solo per un miracolo non vi sono stati incidenti mortali che ora infatti risulta chiuso anche a seguito di una mia segnalazione al Compartimento Regionale della Polstrada, che ha indotto l'ANAS ad imporre al Comune la chiusura dell'area senza l'effettuazione di lavori di messa in sicurezza dell'accesso. Non si può poi che concordare sul fatto che il ricorso alla "politica del meno peggio" sia stato un fallimento e che per il futuro è necessario che le forze politiche che si presenteranno abbiano un programma credibile e un candidato sindaco credibile e capace, ma aggiungerei che la credibilità non è sufficiente essendo necessaria alla città soprattutto una politica autorevole, fatta da persone autorevoli, che operino al di fuori dalla solita logica paesana della merce di scambio, delle promesse, delle cordate di voti dei manipolatori della politica cittadine, che sappiano esprimere invece valori per il bene della città e soprattutto abbiano una prospettiva nuova per il futuro assetto della città e per i progetti di sviluppo. Agli "amici" della minoranza PD ricordo che era il lontano 9 febbraio 2021 quando in un comunicato "invitavo i concittadini a prendere le distanze da un PD che dimostrava di essere lo zerbino di un sindaco che aveva messo una pesante ipoteca alla democrazia della Perla del Tirreno". A quei tempi il PD era compatto nel sostenere le linee politiche di questa maggioranza e mi attaccava violentemente poiché svolgevo, come ho sempre fatto in questi anni anche senza ottenere il giusto riconoscimento da chi dovrebbe farlo, una forte e qualificata opposizione, insieme ad una sparuta minoranza. Ma non si può sottacere che a quei tempi tutti i consiglieri PD hanno approvato il project del Cimitero, la lottizzazione dell'area di Santa Severa con la 167/62, il piano parcheggi e tutte le cose che ora parte del PD critica. Insomma non chiedo meriti ma una soddisfazione posso pretenderla: quella di aver scritto allora ciò che oggi é... bastava solo avere l'onestà intellettuale di saper leggere, cosa sulla quale credo che in città ancora oggi poche menti libere sappiano fare. Il miglior profeta del futuro è il passato (cit. Lord Byron)" - conclude il Consigliere FdI Francesco Settanni.

Il Paese che Vorrei interviene sulle "visioni" del PD

"Riteniamo importante il recente comunicato con cui gli esponenti di minoranza del PD di Santa Marinella, partendo dall'analisi sullo stato del locale circolo del loro partito, esprimono un giudizio molto severo sull'operato del Sindaco e della maggioranza che lo sostiene, riguardo alla gestione politica ed amministrativa della città. Si tratta di critiche che in larga parte coincidono con quelle che ripetutamente abbiamo mosso in questi anni di opposizione solitaria; dalla dissennata politica dei project financing, alle farneticanti prospettive di ulteriore cementificazione di un territorio già abbondantemente martoriato dalla speculazione edilizia, dalla malagestione dei rifiuti, alle deliranti ipotesi di ristrutturazione della Passeggiata. A nostro avviso questa netta presa di posizione, evidentemente frutto di una sofferta riflessione politica, va adeguatamente considerata, per le prospettive che offre riguardo al futuro governo della città che verrà eletto fra tre mesi. Come Paese che vorrei riteniamo infatti assolutamente necessario un deciso cambio di rotta nella gestione della nostra città, sconfiggendo il blocco di potere che ne soffoca lo sviluppo e ne umilia le potenzialità. Ci stiamo quindi impegnando nella costruzione di una ampia coalizione che dia rappresentanza politica alle tante energie sane di Santa Marinella, mortificate da anni di malgoverno. Accogliamo pertanto con interesse e apprezzamento la posizione espressa dalla minoranza PD, auspicando ulteriori analoghi contributi da parte di altre forze sociali e politiche che rendano possibile una vero cambiamento nella gestione della cosa pubblica" - conclude la nota de Il Paese che Vorrei.

L'assessore alle attività produttive Minghella replica al cons. Fiorucci

"Finito Sanremo, è iniziato il carosello di paese. Fiorucci primo cantante in gara con la macchina mangia plastica. Leggo la denuncia di Francesco Fiorucci che, dal 2019, si è accorto oggi che c'è una macchina mangia – plastica in piazza Civitavecchia che da qualche tempo non è più funzionante, ed ha anche ragione, a dire il vero ma quello che mi fa un po' sorridere è il modo di raccontarla la storia. Le macchine che abbiamo acquistato, nel 2019, erano due, una per Santa Marinella e una per Santa Severa e l'iniziativa, curata da me e dall'allora Vice Sindaco Andrea Bianchi, rientrava in un progetto interamente finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" attraverso il quale, a fronte di 50 mila euro di contributo concesso, abbiamo acquistato le macchine, le borracce che abbiamo consegnato a tutti gli alunni delle nostre scuole, abbiamo lanciato un concorso raccogli punti e i cittadini hanno goduto anche di sconti presso i supermercati attraverso dei coupon che il Comune rilasciava ad ogni tot di bottiglie riciclate e, sottolineo, queste erano le spese ammissibili dal bando. Il riscontro è stato positivo, considerato che siamo stati uno dei pochi comuni del Lazio ad attuare le linee guida sul Plastic free e lo sconforto è stato altrettanto sentito nel vedere che ogni settimana la macchina veniva vandalizzata e resa inutilizzabile, di continuo, come a far un dispetto chissà poi a chi. Detto questo, ritorno sull'argomento Sanremo che mi piace di più e faccio i complimenti al Consigliere Fiorucci, primo cantante in gara di questa kermesse che durerà fino alle prossime competizioni comunali, mi sarebbe piaciuto "assai" ascoltare qualche bel brano anche in consiglio comunale, qualche proposta meritevole oppure anche qualche protesta considerevole, invece sono mesi che in consiglio comunale non si sente la sua opinione su nulla e non dovrebbe essere questo il ruolo di un consigliere di opposizione, nemmeno ha portato una proposta del suo gruppo di amici, come li chiama lui. E allora, Fiorucci, "sono solo canzonette" e cantiamo come meglio ci riesce". Così in una nota dell' assessore alle attività produttive Emanule MInghella

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Due sub pugliesi sono stati sorpresi a pescare di frodo nelle ostruzioni del porto turistico di Santa Marinella: sanzionati per 16mila euro. Restituiti al mare più di 13.000 echinodermi

Guardia costiera ancora in azione Nuovo sequestro di ricci di mare

La scorsa notte gli uomini della Capitaneria di porto di Civitavecchia hanno individuato e fermato due pescatori abusivi, provenienti dalla Puglia, mettendo a segno un altro ingente sequestro di ricci di mare. Durante l'attività notturna di contrasto alla pesca abusiva di echinodermi, i militari della Guardia Costiera hanno individuato i due sub intenti nella raccolta di ricci di mare nei pressi delle ostruzioni del porto turistico di Santa Marinella, luogo insolito tra l'altro per la pesca di tali echinodermi poiché interessato dal traffico di unità navali. Dopo un lungo appostamento e monitoraggio dei movimenti in acqua dei sub, durato alcune ore, la Guardia Costiera ha fermato all'atto del rientro a terra i due pescatori non autorizzati che, nel frattempo, però, avevano lasciato le sacche contenenti il prezioso prodotto ittico sul fondale, legate ad alcuni galleggianti, al fine di recuperarle successivamente. Il tentativo di eludere così i controlli non è sfuggito ai militari che, intervenuti con un'altra pattuglia anche via mare, a mezzo di un battello veloce della Guardia Costiera, provvedevano al recupero ed al sequestro di

circa 13.000 ricci di mare e di tutta l'attrezzatura subacquea utilizzata, peraltro anche questa di notevole valore. Ai due soggetti sono state così contestate due sanzioni amministrative per un totale di circa 16.000 euro. Gli echinodermi, ancora vivi e vitali, sono stati immediatamente rigettati in mare affinché fossero restituiti al proprio delicato ecosistema. L'attività di vigilanza condotta rientra nel più ampio ambito del quotidiano impegno profuso per contrastare un odioso mercato sommerso, purtroppo alimentato dalla pesca illegale, in sé già dannosa per l'ambiente marino e costiero tipico del litorale interessato.

Comicità, magia e illusionismo: appuntamenti a teatro nel weekend

Il mese di febbraio e il periodo del Carnevale a Santa Marinella si chiude con altri due spettacoli che si svolgeranno nel fine settimana presso sala Flaminia Odescalchi, gentilmente resa disponibile dal parroco Don Salvatore - lo annuncia il sindaco Pietro Tidei. Un'iniziativa realizzata grazie alla collaborazione dell'Associazione Blue in the Face e al direttore artistico Enrico Maria Falconi, con il contributo della Regione Lazio. "Quest'anno - spiega il primo cittadino - l'amministrazione ha deciso di restituire alla città una festività tanto sentita negli anni soprattutto dai bambini della Perla che erano soliti scendere nelle piazze mascherati con i loro costumi carnevaleschi preferiti, per regalare a tutti i cittadini giornate di condivisione, spensieratezza e divertimento. Con il periodo pandemico questi momenti sono stati i più sofferti ed ora che possiamo tornare a vivere la nostra città a pieno, a ritrovarci nei luoghi più caratteristici di Santa Mainella, abbiamo pensato di riservare ai cittadini un weekend a teatro. Sabato 25 febbraio alle ore 21 con 'Felici e Maleducati', una commedia scritta e diretta da Enrico Maria Falconi e domenica 26 febbraio, alle ore 15, sempre nella sala Flaminia Odescalchi, con Andrea Romanzi 'Ve lo dico dal vivo', uno spettacolo ricco di divertimento e magia per tutti. Con questi appuntamenti – conclude Tidei - abbiamo cercato di restituire alla città il carnevale offrendo un ricco programma di eventi riservati a tutte le età, dando spazio ai bambini e alle loro famiglie, pensando anche alle coppie e alle comitive di amici desiderosi di staccare dalla routine e vivere weekend spensierati tra comicità, spettacoli di magia e illusionismo". Così il Sindaco Pietro Tidei.

Riqualificazione: interventi sul territorio di Santa Severa

Negli ultimi giorni numerose sono state le opere di riqualificazione e valorizzazione avviate su tutto il territorio comunale di Santa Marinella. "Come già annunciato - sostengono il sindaco Pietro Tidei, il consigliere comunale Andrea Amanati e l'assessore alle Attività produttive Emanuele Minghella - questa amministrazione sta avviando molteplici interventi non solo a Santa Marinella, con la recente opera di messa in sicurezza del manto stradale in varie zone della città e con l'inaugurazione di piazza Trieste, anche a Santa Severa su alcuni tratti danneggiati dal tempo e pericolosi per la circolazione di automobilisti e pedoni. Negli ultimi giorni è stata completata l'opera sul lato mare di via dei Fenici, così come su via Paolo Borsellino fino all'intersezione con via Arno e tutto il tratto che termina in prossimità della via Aurelia. Inoltre con un contributo del Ministero degli Interni del valore di 30 mila euro sarà possibile intervenire su via V. Veneto, in entrambi i lati della strada, per mettere in sicurezza la pavimentazione, oggi sconnessa in alcune parti per la presenza delle radici. Dopo il recente bel lavoro eseguito nella caratterista piazza Trieste di Santa Marinella, è nostra intenzione valorizzare in tempi brevi anche la caratteristica Piazza Roma per restituire ai santaseverini un punto di riferimento e di aggregazione che sia accogliente e sicuro. Tecnici e agronomi sono già al lavoro per verificare la staticità e la salvaguardia dell'apparato radicale degli alberi di pino che dovranno essere ancorati al terreno per evitare un successivo possibile crollo. La fase successiva sarà poi la messa in sicurezza del manto stradale fino ad oggi compromesso dalle radici degli alberi che andrà a completare l'opera di valorizzazione del decoro urbano di piazza Roma".

L'Osservatorio Findomestic rileva un aumento generale della propensione agli acquisti

L'auto nuova sogno degli italiani Gli esperti: "Ritorna l'ottimismo"

La voglia di auto nuova (+30,3 per cento a gennaio rispetto al mese precedente) spinge le intenzioni d'acquisto di beni durevoli che, in Italia, sono in crescita per il secondo mese consecutivo: +12,1 per cento. L'Osservatorio Findomestic di febbraio, realizzato dalla società di credito al consumo del gruppo Bnp in collaborazione con Eumetra, rileva che, a 12 mesi dall'inizio della guerra Russia-Ucraina, la propensione media all'acquisto degli italiani sta risalendo ai valori massimi pre-conflitto (indicativamente riferiti all'arco temporale febbraio-marzo 2022). L'inflazione rimane ancora la preoccupazione principale dei consumatori (62 per cento delle risposte), ma i timori legati al conflitto Russia-Ucraina sono cresciuti di più nell'ultimo mese, passando dal 24 per cento di fine dicembre al 39 per cento di fine gennaio. Oltre al caro-prezzi e alla guerra, gli italiani indicano tra le principali preoccupazioni il calo del potere d'acquisto (38 per cento). Ciò nonostante, poco meno della metà degli intervistati (45 per cento) continua a guardare al futuro con moderato ottimismo. "Il tragico conflitto in Ucraina iniziato un anno fa - dichiara Gilles Zeitoun, amministratore delegato e direttore generale Findomestic - ha avuto un forte impatto anche sulla propensione al consumo degli italiani. Dopo il difficile secondo semestre '22 segnato da crisi energetica e inflazione, i primi mesi del nuovo anno evidenziano, tuttavia, un'inversione di tendenza con le famiglie che tornano a progettare acquisti importanti per il futuro anche se, complici i prezzi ancora elevati, solo il 29 per cento degli italiani pensa che quello attuale sia un buon momento per comprare". Le intenzioni d'acquisto risultano in crescita in tutte le categorie merceologiche monitorate dall'Osservatorio Findomestic. A fare da traino, grazie a un incremento del 30,3 per cento, sono come detto le intenzioni d'acquisto di auto nuove che hanno raggiunto il livello più elevato dell'ultimo anno. Molto più contenuto l'incremento per le auto usate (+3,5 per cento). Per moto e scooter l'aumento è quasi a doppia cifra (+9,4) nonostante la frenata degli scooter elettrici (-10,6). Prosegue il trend positivo delle e-bike: +15,7 per cento. Dall'Osservatorio Findomestic emerge un comparto "tecnologia" che ha ritrovato dinamismo soprattutto grazie a telefonia (+18,9 per cento, livello massimo degli ultimi 12 mesi) e fotocamere e videocamere (+23,9 per cento). In ripresa l'intenzione di acquistare un pc (+5,9 per cento rispetto a dicembre) e così come per tablet ed e-book che fanno segnare un +10 per cento. In forte rialzo elettrodomestici grandi (+15,3) e piccoli (+10,1), entrambi ai livelli più alti dell'ultimo anno, ma anche l'elettronica di consumo: +6,7% per Tv e Hi-Fi. Resta alto il desiderio di migliorare la propria abitazione. L'innalzamento del tetto del "Bonus mobili 2023" ha dato un nuovo impulso all'intenzione di comprare mobili (+7 per cento). Cresce anche la propensione a ristrutturare casa (+6) con un occhio di riguardo all'efficienza energetica i cui segmenti sono tutti in positivo: isolamento termico (+1,2), impianti fotovoltaici o solari termici (+3,6), caldaie a condensazione e biomassa (+6,9), infissi e serramenti (+10) e le pompe di calore (+22,6). In quest'inizio di 2023 il tempo libero riprende slancio tra intenzioni d'acquisto di viaggi e vacanze (+19,6 per cento), attrezzature e abbigliamento sportivo (+12,2 per cento) e attrezzature per il fai da te a (+10,1 per cento).

Anche Confimprese conferma il trend favorevole per i consumi

E la ristorazione ha il vento in poppa

La grande paura della crisi, nonostante i venti di guerra che seguitano a soffiare impetuosi in Ucraina, sembra finalmente alle spalle. E non solo perché gli italiani, dopo anni di stasi, sono tornati a mettere l'auto in cima al loro elenco dei sogni, che è comunque sempre segno di un portafoglio in buona salute. I consumi, infatti, sono tornati a muoversi in maniera significativa a gennaio in un progressivo recupero rispetto al recente passato, in rialzo addirittura dell'8,4 per cento rispetto allo stesso mese del 2019. Secondo l'Osservatorio Confimprese-Jakala, questo trend dovrebbe fare sperare in una lenta progressione degli stessi consumi nella tarda primavera di quest'anno, grazie anche alle stime di Bruxelles che ha di nuovo rivisto al rialzo le previsioni di crescita economica dell'Italia, indicando un incremento del prodotto interno lordo dello 0,8 per cento per il 2023. Tra i settori merceologici ci sono anche quelli che mettono a segno performance particolarmente favorevoli: per esempio, la ristorazione continua a guadagnare posizioni, si lascia alle spalle il periodo nero dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e tocca un più che lusinghiero +10,4 per cento, seguita dal retail non food a +10,3 per cento. Il comparto abbigliamento-accessori è ancora in negativo ma in lento recupero, a -2,1 per cento a perimetro costante. Invece nei canali di vendita, sempre a perimetro costante, si segnale il trend ancora in flessione dei centri commerciali a -1,8 per cento. Le vie dello shopping cittadino registrano invece un +8,2 per cento, un segno quest'ultimo della ritrovata attrattiva dei centri città, anche in virtù della corsa agli acquisti dei saldi invernali. "Il dato del +8,4 per cento del mese di gennaio scorso conferma che il mercato dei consumi, sia pure fiaccato nel suo andamento da una spinta inflazionista che non si vedeva da quasi 40 anni in Italia, sta lentamente tornando ai livelli pre-pandemia", ha dichiarato Mario Maiocchi, direttore centro studi Confimprese. "Il ribasso del prezzo dell'energia da fine 2022, che rimane comunque ben al di sopra dei livelli di due anni fa, sta favorendo la riduzione dell'inflazione in Italia e in Europa, sia pure su valori ancora elevati, e ciò lascia intravedere una lenta ripresa dei consumi a partire dalla tarda primavera, oltre a scongiurare la recessione dell'Italia nel 2023".

Boccata d'ossigeno per il calzaturiero: "La crisi del Covid-19 ora è alle spalle ma pesa il rincaro delle materie prime"

Il comparto calzaturiero italiano nel 2022 ha superato definitivamente la crisi del biennio pandemico e ha continuato la sua ripresa. Il fatturato è salito a 14,49 miliardi di euro, il 14 per cento in più rispetto al 2021, recuperando i livelli 2019, rinvigorito dalla performance dell'export trainato dalle griffe del lusso. Si è rafforzato inoltre il saldo commerciale, 5,54 miliardi (+7,6 per cento), mentre i consumi delle famiglie non sono riusciti ancora ad annullare il gap col pre-pandemia (-2,5 per cento). È la fotografia del settore scattata dal Centro Studi di Confindustria Moda per Assocalzaturifici presentata del Micam, la più importante fiera del comparto che si è svolta a Fiera Milano Rho. Per Giovanna Ceolini, presidente di Assocalzaturifici, i dati di preconsuntivo 2022 elaborati risultano positivamente orientati, ma descrivono un orizzonte non privo di insidie e difficoltà per le imprese del settore: "Sebbene il quadro di insieme sia incoraggiante, dopo un biennio complesso, ci sono alcune indicazioni meno confortanti. In primis la disomogeneità della ripresa: due imprese su cinque non hanno ancora ripianato il gap col 2019 e parecchie non sono riuscite a superare la crisi, cessando l'attività, e poi le conseguenze delle dinamiche inflattive sugli utili delle aziende. L'anno che doveva segnare la piena ripartenza dopo la pandemia ha sì registrato il proseguimento del recupero della domanda - ha concluso Ceolini - ma è stato penalizzato dal perdurare dei costi elevati delle materie prime, che dopo la fiammata di fine 2020 non hanno dato segni tangibili di ribassamento, e dai picchi record nei prezzi degli energetici, con un'inflazione mai così alta in Italia dal 1985. A ciò si è aggiunto, a fine febbraio 2022, lo scoppio di un conflitto di cui ancora oggi non si vede la fine, in un'area da sempre tra i maggiori clienti di alcuni distretti calzaturieri italiani".

Il presidente ucraino Zelensky sui social: "Il 2023 sarà l'anno della vittoria"

Un anno di guerra e la diplomazia arranca

Parole di sostegno a Kiev dalla Nato e dall'Ue. La Cina rilancia la (fragile) mediazione

Negli ultimi 12 mesi, dopo l'invasione da parte della Russia, l'Ucraina "ha sorpreso, ispirato e unito il mondo": lo ha detto, in occasione dell'anniversario dell'invasione russa, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un intervento per ricordare la drammatica ricorrenza. "Ci sono migliaia di parole per provarlo, ma ne basteranno poche", ha detto il leader in un videomessaggio postato sui suoi profili social. "Bucha, Irpin, Kherson e Mariupol sono le capitali della nostra invincibilità - ha aggiunto -. Il mondo ha visto di che cosa è capace l'Ucraina. I nuovi eroi sono i difensori di Kiev, dell'Azovstal, ma anche quanto realizzato da intere città, Kharkiv, Cherniguiv, Mariupol, Kherson, Mykolaiv, Gostomel, Volnovakha, Bucha, Irpin, Okhtyrka: città eroiche, capitali della invincibilità". L'Ucraina non si fermerà "fino a che gli assassini russi non saranno puniti", ha aggiunto Zelensky. "Non li perdoneremo mai. Non avremo mai riposo fino a che gli assassini russi non saranno puniti. Dai tribunali internazionali, dal giudizio di Dio o dai nostri soldati", ha detto nel video diffuso sui social. Poche ore prima , in un altro video lo stesso presidente Zelensky aveva affermato: "Il 24 febbraio, milioni di noi hanno fatto una scelta. Non una bandiera bianca, ma una gialloblu. Non fuggire, ma fronteggiare. Resistere e combattere. E' stato un anno di dolore, tristezza, fede e unità. E quest'anno, siamo rimasti invincibili. Sappiamo che il 2023 sarà l'anno della nostra vittoria!". Un video con immagini emblematiche del conflitto ha accompagnato il tweet. "Stiamo intensificando ulteriormente il sostegno politico e pratico all'Ucraina mentre si difende dall'invasione della Russia e manterremo il nostro sostegno per tutto il tempo necessario per aiutare l'Ucraina a prevalere". E' quanto riportato invece in una dichiarazione del Consiglio della Nato in

occasione del primo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina. "In questo contesto, la Nato continuerà a coordinarsi strettamente con le parti interessate pertinenti, comprese le organizzazioni internazionali, in particolare l'Ue, nonché i Paesi affini. Rimaniamo risoluti nel sostenere gli sforzi a lungo termine dell'Ucraina per garantire il suo futuro libero e democratico", si legge ancora. "Riaffermiamo il nostro risoluto sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Sosteniamo pienamente il diritto intrinseco dell'Ucraina all'autodifesa e alla scelta delle proprie misure di sicurezza", afferma l'Alleanza. "Gli sforzi della Russia per infrangere la determinazione del coraggioso popolo ucraino stanno fallendo. Un anno dopo, gli ucraini stanno combattendo valorosamente per la libertà e l'indipendenza. Siamo con loro", conclude la nota. Nel giorno della ricorrenza parole di solidarietà anche dai vertici dell'Ue. "Un anno fa la storia si era fermata. La Russia ha brutalmente invaso l'Ucraina. 365 giorni di impensabile disumanità. Ma l'Ucraina è forte. L'Europa sta con l'Ucraina per vincere e ricostruire. L'incubo deve finire", ha dichiarato l'Alto rappresentante dell'Ue per la Politica estera, Josep Borrell, in un video con il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba. "Un anno di brutale aggressione russa. Un anno di eroica resistenza ucraina. Un anno di solidarietà europea. Davanti a noi c'e' un futuro di unita'. State combattendo per la libertà, per la democrazia e per il vostro posto nell'Unione europea. Siamo con voi, per tutto il tempo necessario", gli ha fatto eco in un video la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Nel giorno dell'anniversario dell'invasione russa in Ucraina, Pechino è tornata a parlare appellandosi a entrambi i Paesi belligeranti affinché evitino di attaccare la popolazione civile. "Le parti in conflitto dovrebbero rispettare rigorosamente il diritto umanitario internazionale, evitando di attaccare i civili o le strutture civili", ha dichiarato il ministero degli Esteri.

Giovedì l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha chiesto il ritiro "immediato" delle truppe russe, auspicando una pace "giusta e duratura".

La risoluzione di pace dell'Ucraina è stata approvata con 141 voti a favore, sette contrari e trentadue astenuti. Tra questi, la Cina e, soprattutto, l'India, indicata alla vigilia tra i contrari. Per Pechino, infatti, la misura è "benzina sul fuoco", alimentata dal continuare a inviare armi all'Ucraina. Ma, a parte queste iniziative di effetto piuttosto limitato, e più che altro simboliche, nella ricorrenza di ieri si è sentito, ancora una volta, l'assordante silenzio della diplomazia.

Gli Stati Uniti d'America alla Tass: "Sempre pronti a una pace giusta"

600"Non vogliamo un conflitto con la Russia, vogliamo solo che la Russia lasci l'Ucraina". Lo ha detto il sottosegretario di Stato americano Victoria Nuland in un'intervista all'agenzia russa Tass, rispondendo a una domanda sulla possibilità di una Terza guerra mondiale. Gli Usa sono pronti a riprendere "domani" i negoziati con la Russia sull'applicazione del trattato New Start per la limitazione delle armi nucleari, dopo che il presidente russo Vladimir Putin ha annunciato la sua sospensione, ma non l'abbandono", ha proseguito Nuland. "Siamo pronti a farlo da domani se la Federazione russa è pronta, e siamo anche pronti a permettere ispezioni" ai siti americani, ha aggiunto Nuland. Gli Stati Uniti sono favorevoli a negoziati per risolvere il conflitto ucraino solo a partire dalla richiesta di una "pace giusta" avanzata nel piano in 10 punti proposto dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha precisato Nuland. "Se i negoziati di pace dovessero cominciare sulla base della formula di una 'pace giusta' avanzata dagli ucraini, ovviamente li sosterremmo", ha concluso.

L'Unicef: in Italia 173mila rifugiati Progetti speciali destinati ai minori

A un anno dalla guerra in Ucraina, l'Unicef ha raggiunto oltre 100mila rifugiati ucraini in Italia: oltre 15mila attraverso interventi diretti di protezione, prevenzione e risposta alla violenza di genere, supporto psicosociale e ai percorsi di formazione e inclusione, più di 95mila con informative online. Dall'inizio dell'emergenza a oggi, l'Italia ha ospitato oltre 173mila rifugiati dall'Ucraina, tra cui circa 92mila donne e circa 50mila bambine, bambini e adolescenti. Sin dalle prime fasi l'Unicef ha condotto un'analisi dei bisogni della comunità rifugiata per individuare

azioni e sfide su cui orientare le azioni di supporto. Tra le sfide individuate le difficoltà di accesso a informazioni e servizi, inclusi quelli di prevenzione e risposta alla violenza di genere, a condizioni di accoglienza adeguata, sfide nel reinserimento scolastico o nella prosecuzione del percorso di studi, necessità di supporto psicosociale e di opportunità di inclusione sociale. Nella prima fase dell'emergenza, l'azione dell'Unicef ha dato priorità ai bisogni di protezione rilevati presso le frontiere terrestri del Nord-Est Italia, dove si concentravano i flussi di ingresso. In collaborazione con le organizzazioni Arci, D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza), Save the Children, l'associazione Stella Polare, Unicef e Unhcr hanno attivato due Blue Dot in Friuli-Venezia Giulia, nei valichi di frontiera di Fernetti (Trieste) e Tarvisio (Udine). I due centri di supporto per minorenni, donne, famiglie e persone con esigenze specifiche sono rimasti attivi per tutto il 2022 fornendo informative, supporto psicosociale, rinvio a servizi sul territorio, inclusi di prevenzione e risposta alla violenza di genere, raggiungendo oltre 10.700 persone (circa 7.500 adulti, per lo più mamme, e oltre 3.200 minorenni tra cui quasi 500 minori non accompagnati).

L'Unicef ha inoltre raggiunto dallo scorso anno a oggi oltre 5mila minorenni attraverso il rinvio a servizi specializzati di supporto psicosociale e di salute mentale, informative sui meccanismi di protezione e consulenza legale, e soluzioni di accoglienza in famiglia (che hanno coinvolto circa 50 nuclei familiari dall'Ucraina), e oltre 600 donne e minori con interventi di prevenzione e risposta alla violenza di genere.

L'Unicef ha supportato inoltre, in collaborazione con l'Unhcr, il dipartimento della Protezione Civile nello sviluppo di procedure per integrare la mitigazione del rischio di violenza di genere e la tutela dei minori dal rischio di sfruttamento e abuso nella cosiddetta "accoglienza diffusa".

La proposta della Pontificia Accademia per la Vita, riunita in Vaticano, alla comunità internazionale

"Nuove tecnologie, il mondo dialoghi"

Monsignor Vincenzo Paglia: "Riflettere insieme su Intelligenza Artificiale e neuroscienze"

"Creare un tavolo internazionale sulle nuove tecnologie". E' questa una delle principali proposte emerse dall'assemblea generale della Pontificia Accademia per la Vita, che si è conclusa in Vaticano. Lo ha riferito il presidente, monsignor Vincenzo Paglia, nella conferenza stampa di presentazione degli esiti del confronto svoltasi presso la Sala Stampa della Santa Sede. Sul tavolo l'arcivescovo, ha spiegato, c'è la riflessione "sulle tecnologie emergenti e convergenti, come le nanotecnologie, l'intelligenza artificiale, gli algoritmi, gli interventi sul genoma, le neuroscienze: tutti temi che Papa Francesco ci aveva esortato ad affrontare già nella Lettera 'Humana Communitas', che ci aveva scritto per il 25esimo anniversario della Pontificia Accademia". "L'Accademia aveva già affrontato la sfida che rappresenta per l'umanità la frontiera della Intelligenza Artificiale che in questi ultimi mesi occupa la cronaca di molti quotidiani", ha sottolineato monsignor Paglia, ricordando che "nel febbraio 2020 è stata firmata a Roma la 'Rome Call' e nello scorso gennaio vi hanno partecipato anche responsabili dell'ebraismo e dell'islam", in qualità di esponenti delle altre religioni monoteiste. "Il prossimo anno andremo ad Hiroshima per la firma con le altre religioni mondiali, mentre si sono aggiunte diverse università nel mondo e chiedono anche altre istituzioni come Confindustria e lo stesso mondo della politica", ha annunciato il relatore.

"Nuova frontiera"

"In questa assemblea il tema si è allargato e riguarda l'interazione sistemica di queste tecnologie emergenti e convergenti che si stanno sviluppando in maniera velocissima e che mentre possono portare un contributo enorme al miglioramento dell'umanità, nello stesso tempo possono condurre ad una modificazione radicale dell'umano. Si parla di post umanesimo - ha rimarcato monsignor Paglia -, di uomo potenziato e così oltre. Alcuni anni fa nell'assemblea generale in cui trattavamo della robotica, lo scienziato giapponese Ishiguro Hiroshi, parlò dell'umanità di oggi come dell'ultima generazione organica, la prossima sarebbe stata sintetica. Ci troveremmo di fronte alla radicale trasformazione dell'umano". La Pontificia Accademia per la Vita, quindi, "ha sentito la responsabilità di affrontare questa nuova frontiera che coinvolge radicalmente l'umano consapevole che la dimensione etica è indispensabile per salvare, appunto, l'umano che è comune". Tra i temi di un auspicato tavolo internazionale sulle nuove tecnologie emergenti, rispondendo alle domande dei giornalisti, monsignor Paglia ha ha citato quello del possesso dei dati, all'interno del quale "gli stessi governi sono chiamati in prima persona, perché ci sono network che rischiano di essere più potenti degli Stati stessi". "Non possiamo lasciare un mondo globale ad un atteggiamento selvaggio", il monito del vescovo, che ha menzionato inoltre "la nuova frontiera dello spazio, in cui agiscono scienziati cinesi, americani, russi. Mi auguro che ci siano conquiste spaziali: reggerà questa fraternità nello spazio, mentre in terra ci stiamo facendo la guerra?".

Una deriva bioetica?

"Il riconoscimento facciale, se non c'è una regolamentazione giuridica, rischia di creare degli squilibri", altro tema citato in conferenza stampa. Tutto questo, per Paglia, "è materia di riflessione per un nuovo umanesimo: vogliamo rimanere umani, il transumano non ci manda in gloria". Dei rischi di una deriva sui temi bioetici aveva parlato anche il Papa, nell'udienza concessa proprio alla Pav il 20 febbraio. "È paradossale parlare di uomo 'aumentato' se si dimentica che il corpo umano rinvia al bene integrale della persona e che dunque non può essere identificato con il solo organismo biologico", la denuncia di Francesco, secondo il quale "un approccio sbagliato in questo campo finisce in realtà non con l''aumentare', ma con il 'comprimere' l'uomo".

Di qui "l'importanza di una conoscenza a misura d'uomo, organica", anche in ambito teologico.

"È bene che la teologia prosegua nel superamento di impostazioni eminentemente apologetiche, per contribuire alla definizione di un nuovo umanesimo e favorire il reciproco ascolto e la mutua comprensione tra scienza, tecnologia e società", la raccomandazione del Papa, secondo cui "la mancanza di un dialogo costruttivo tra queste realtà, impoverisce la fiducia reciproca che sta alla base di ogni convivenza umana e di ogni forma di amicizia sociale".

Ma il 5G può nuocere alla salute? Lo scoprirà una ricerca dell'Enea

Valutare l'eventuale impatto sulla salute dell'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla tecnologia di telefonia mobile 5G. È questo l'obiettivo del progetto Ue SeaWave, finanziato nell'ambito di Horizon Europe con un budget di oltre 7 milioni di euro e condotto da un consorzio di 16 partner di ricerca, tra cui l'italiana Enea. Coordinato dall'Università Aristotele di Salonicco (Grecia), il progetto punterà, nei tre anni di attività, a identificare le differenze nei modelli di esposizione tra le reti 2G, 3G e 4G rispetto al 5G per l'intera popolazione, compresi i bambini e i lavoratori. Inoltre, fornirà gli strumenti tecnologici necessari per una valutazione affidabile dell'esposizione e per contribuire alla conoscenza scientifica sul rischio per la salute umana da esposizione alle onde millimetriche. "In questo progetto contribuiremo a sviluppare nuovi sistemi hi-tech che ci consentiranno esposizioni controllate e riproducibili alle emissioni elettromagnetiche della rete 5G. In questo modo, saremo in grado di testare i potenziali rischi correlati a un'esposizione cronica alla nuova banda di frequenza per i tessuti bersaglio, in particolare quello cutaneo", spiega Mariateresa Mancuso, responsabile del Laboratorio Enea Tecnologie biomediche e coordinatrice del progetto per l'Agenzia. "Nei nostri laboratori - prosegue la ricercatrice - sono stati già condotti in passato studi sugli effetti biologici dei campi elettromagnetici associati alle precedenti tecnologie di telefonia mobile 2G, 3G e 4G; in particolare, la ricerca Enea si è concentrata sul sistema immunitario, nervoso, uditivo e nella cancerogenesi. Ma in tutti i casi, non sono stati evidenziati risultati significativamente diversi rispetto ai gruppi sperimentali non esposti". L'utilizzo dello spettro di frequenza del 5G è suddiviso in tre bande di frequenza: una rientra nella definizione delle cosiddette onde millimetriche, che consentiranno il trasferimento rapido ed efficiente di grandi quantità di dati ma avranno necessità di una rete più diffusa, soprattutto in quei luoghi dove è previsto un grande utilizzo come aeroporti, stazioni e centri commerciali. La tecnologia 5G, oltre all'impiego nell'ambito della telefonia mobile, consentirà l'utilizzo di nuove e rivoluzionarie applicazioni, come per esempio l'Internet delle cose (IoT) e le connessioni veloci tra macchine (i droni), ma anche quelle critiche come la guida autonoma e la telechirurgia. Inoltre, sarà tra i principali fattori abilitanti di tutte le nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale, il cloud computing e la realtà virtuale. "I chiari vantaggi offerti da questa nuova tecnologia basata sulle onde millimetriche e l'impatto sull'economia mondiale sono ormai indiscussi. Bisogna considerare, però, che è la prima volta che le frequenze nella banda del 5G vengono impiegate per la connessione di dispositivi palmari, utilizzabili in prossimità del corpo o addirittura indossabili. Quindi, risulta quanto mai necessaria una corretta valutazione del rischio sulla salute - basata completamente sull'evidenza scientifica - per verificare eventuali rischi per l'uomo", conclude Mariateresa Mancuso.

Il ministro Urso: "L'hi-tech cinese non ci vincolerà"

"Bisogna evitare di passare dalla dipendenza energetica dalla Russia, da cui ci stiamo velocemente, anche se non senza fatica, emancipando, alla dipendenza tecnologica dalla Cina". Lo ha sottolineato il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, rispondendo a un'interrogazione in Aula al Senato sulle prospettive, in particolare, della filiera industriale dei veicoli a motore, alla luce delle recenti normative europee che prevedono la messa al bando totale delle vetture a combustione entro il 2035. La Commissione Ue "deve coniugare le esigenze della transizione ecologica, che tutti condividiamo negli obiettivi, alle modalità e alle tempistiche con cui le imprese e il sistema sociale italiano ed europeo possono riconvertirsi". Per quanto riguarda i dossier ancora in campo, "avremo un rapporto serrato con la Commissione. Ne ho parlato l'altro giorno con il ministro vicecancelliere Habeck e ne parlerò la prossima settimana con il ministro francese Bruno Le Maire, perché abbiamo una comune visione su come affrontare in maniera più semplice e pragmatica questi dossier. Se questa Commissione non accoglierà le nostre ragioni - ha sottolineato - io penso che i dossier passeranno alla prossima: quella che nascerà nel 2024, in un clima del tutto diverso".600

Sorteggio complesso negli ottavi di Europa League per Mourinho: c'è la terza di Spagna

Per la Roma arriva la Real Sociedad, Nel girone meglio dei "Red Devils"

La Roma incontra il secondo maggior pericolo dell'urna di Nyon nel sorteggio per gli ottavi di finale di Europa League. All'Olimpico il 9 marzo arriverà la Real Sociedad terza in classifica nella Liga e reduce dal grande girone europeo chiuso al primo posto, sopra anche al Manchester United per la differenza gol di una rete. Una squadra temibile, da non sottovalutare per la sua capacità di difendere bene e creare pericolose azioni offensive con un fraseggio prolungato e pericolosi contropiedi. Come detto, la Real Sociedad è terza nel campionato spagnolo ma con un distacco già importanti sul Real Madrid secondo in classifica (8 punti) e il capolista Barcellona (16 punti). Al contrario, si sta giocando il posto in Champions punto a punto contro Atletico Madrid (2 punti dietro) e il Betis Siviglia (4 punti). Gioca con il 4-3-3 o il 4-3-1-2, a seconda

delle condizioni di David Silva, il 37 spagnolo ex City e dal 2020 in Spagna, in questo momento alle prese con una lesione al polpaccio. Oltre a lui soltanto altri due over 30 (Illaramendi e Rico), poi un mix di under 28, sì di qualità ma con poca esperienza internazionale. Tutto l'opposto quindi dei campioni della Conference League. La punta di diamante della Real Sociedad è al momento senza dubbio Alexander Sorloth, il ventisettenne norvegese arrivato in prestito dal Lipsia. Per lui tredici gol in ventotto presenze stagionali: è il miglior marcatore della Real Sociedad davanti a Brais Mendez, arrivato in estate dal Celta Vigo, a quota dieci marcature ma con ben sette assist all'attivo. I maggiori pericoli in attacco arriveranno da loro due, ma anche da Navarro (trequartista con sei gol e due assist) e il giapponese ventenne Kubo (4 gol e sette assist). In panchina una vecchia conoscenza della Roma: Umar Sadiq, preso dal club giallorosso nel 2015 dallo Spezia, e finito in questa stagione nel club spagnolo che ha versato venti milioni nelle casse dell'Almeria. In questa stagione tre gol nelle prime cinque partite, poi la degenza per la rottura del legamento crociato. Andata degli ottavi allo stadio Olimpico il 9 marzo, il ritorno invece il 16 marzo alla Reale Arena di San Sebastián che ha una capienza di 39mila posti. Non una partita da sottovalutare, Mourinho è il primo a saperlo. Per la prima volta negli ultimi due anni la Roma non è testa di serie e giocherà la prima sfida tra le mura amiche: un fattore che penalizzerà la spinta del ritorno dell'Olimpico che tanto è servita in queste due stagioni. Servirà allora ancora più attenzione contro gli uomini di Imanol Alguacil.

Lazio, alla scoperta della eurorivale il 7 e il 16 marzo

Az Alkmaar negli ottavi di Conference
In campionato 3^ dopo Feyenoord e Akax

Agli ottavi di finale di Conference League la Lazio se la dovrà vedere contro l'AZ Alkmaar: l'andata si giocherà allo Stadio Olimpico martedì 7 marzo, mentre il ritorno sarà in Olanda, giovedì 16. Ma andiamo alla scoperta della squadra olandese.

CAMPIONATO - Nell'attuale Eredivisie l'AZ Alkmaar occupa il terzo posto in classifica con 44 punti, alle spalle del Feyenoord capolista (49) e dell'Ajax (46). Gli olandesi, nelle 22 giornate disputate, hanno ottenuto 13 vittorie, 5 pareggi e appena 4 sconfitte. L'ultima la settimana scorsa proprio per mano del Feyenoord (2-1).

ALLENATORE - Il tecnico dell'AZ Alkmaar è Pascal Jansen. Nonostante sia olandese, è nato a Londra il 27 gennaio 1973. Non ha un passato da calciatore, bensì il suo percorso parte da allenatore in seconda e nelle giovanili di diversi club olandesi.

È in carica sulla panchina dell'AZ da dicembre 2020, chiamato a sostituire l'esonerato Arne Slot. Curiosità: suo padre Hans Jansen è un musicista olandese. Sua madre Sue Chaloner era una cantante pop olandese, membro del duo musicale Spooky and Sue.

LA ROSA - Stando a quanto riportato dal portale specializzato , il valore complessivo della rosa dell'AZ Alkmaar è di 93,75 milioni di euro. Il calciatore dal valore più elevato è Jesper Karlsson, ala sinistra finita nel mirino anche di Napoli e Fiorentina. Si parla un gran bene anche del centravanti, Vangelis Pavlidis, che in 23 presenze complessive ha messo a referto 16 gol (10 in 14 presenze di Eredivisie).

LO STADIO - L'AZ Alkmaar gioca le sue partite casalinghe all'AFAS Stadion: si tratta di un impianto con una capienza di 19,500 posti a sedere. Lo stadio, sito nella cittadina di Alkmaar, ha sostituito il vecchio Alkmaarderhout ed è stato inaugurato il 4 agosto del 2006 con una gara amichevole tra AZ Alkmaar e Arsenal, vinta dagli inglesi per 3-0.

Gesto di fair play di Mariaclotilde Adosini MOIGE: "Esempio per tutti i giovani"

Il MOIGE - Movimento Italiano Genitori si unisce alla standing ovation per il gesto di fair play di Mariaclotilde Adosini, atleta della Nazionale Italiana, nella gara della Coppa del Mondo Under 20 di spada femminile. L'atleta era stata dichiarata vincitrice dall'arbitro, ma ha lei stessa denunciato un errore, scegliendo di tornare in pedana e ripetere la gara, perdendola. "A dispetto della sua giovane età, appena 18 anni, Mariaclotilde Adosini ha dimostrato una grande maturità, e un'incredibile correttezza e rispetto per l'avversaria e lo sport praticato. - Commenta Antonio Affinita, Direttore Generale del MOIGE - Questa è la migliore risposta che potesse dare a tutti

coloro che credono che fare i 'furbetti' aiuti ad essere i migliori. Al contrario, Mariaclotilde, benché abbia ufficialmente perso la gara, è stata acclamata come una vera campionessa, anche dagli avversari. Questa giovane promettente atleta ci ha ricordato che è proprio il rispetto verso l'altro, in particolare verso l'avversario, ciò che deve essere messo al centro della competizione. Proprio per questo, il MOIGE ha avviato un protocollo di intesa con il CONI, per promuovere l'attività sportiva tra i minori, insegnando loro cosa sia il fair play e che lo sport, a prescindere dalla disciplina, è per prima cosa rispetto ed inclusione".

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.
Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.
ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

VIVIROMA.IT

MOSTRE

ROMA SILENZIOSA BELLEZZA

"Talvolta l'architettura cerca il silenzio e il vuoto in cui la nostra coscienza si possa ritrovare" Renzo Piano. Suggestiva mostra fotografica organizzata da Webuild, uno dei maggiori global player nella rappresentazione di grandi infrastrutture nel mondo e dal VIVE-Vittoriano e Palazzo Venezia con il patrocinio del comune di Roma. Un progetto espositivo con scatti di Moreno Maggi, che prende vita dal periodo di pandemia, una silenziosa esposizione che percorre i luoghi durante il periodo di lock-down. Illustrando i cambiamenti da esso apportati. Viene inoltre messa una video-installazione, esattamente dal 15 gennaio Palazzo Venezia è stato illuminato con immagini fotografiche della città romana. Un vero e proprio virtual show che attraverso giochi di luce riprende con effetti speciali la sede di Vive. L'esposizione curata da Roberto Koch e Alessandra Mauro racchiude una ricca ed importante selezione di immagini fotografiche e video proiezioni accompagnate da un'audio experience.

Museo del Vittoriano, sala Zanardelli, fino al 28 febbraio 2023

TEMPI D'ACCIAIO
Dal potenziale al Crossover di Fabrizio Spadini
La stagione danza contemporanea 2023

Un affascinante percorso espositivo che si compone di ben 40 opere, in gran parte olio su tela, curata da Valeria Rufini Ferranti.

I dipinti di Spadini vengono posti a dialogare con le opere dei grandi Maestri del Novecento italiano, ai quali lui stesso si ispira, tra cui Campisi, Sironi, De Chirico e Giacomo Balla facenti parte della collezione Cerasi. Onirici, desertici i paesaggi raffigurati su tela da Fabrizio, atmosfere immobili, silenziose, dove aleggia un tocco dechirichiano, mentre al di là della collina è posto un Robot, un essere d'acciaio pronto ad entrare in scena per sconfiggere i resti di un passato che in verità ha ancora molte cose da suggerire al presente. Ed è proprio qui che le piazze deserte prendono vita, in uno spazio metafisico, questi giganti d'acciaio, Sfingi, Veneri con armature cromate seducenti, Un affascinante cubo-futurismo di Spadini ed al tempo stesso immagini affilate e taglienti di corpi metallici volti a far emergere una nuova mitologia, dove loro riscrivono la storia dell'umanità.

Una forte energia viene sprigionata dai personaggi rappresentati, una potenza che diviene un atto, un dualismo tra reale ed immaginario, un viaggio che vede due prospettive continuare su di una linea parallela, entrambe con la stessa intensità senza mai confondersi.

Palazzo Merulana, fino al 5 Marzo

TEATRO

A COSA SERVE ESSERE BELLI DENTRO SE POI NON CI ENTRA NESSUNO

Tre profili di donne. Tre storiche amiche, alle prese con i rapporti ("si, stiamo parlando di uomini") , e soprattutto quello con loro stesse. Il confronto con la verità è sempre faticoso, ma ad un certo punto, dobbiamo farle spazio. Unico elemento maschile, Giacomo Stallone, a cui si devono calzanti inediti eseguiti dal vivo, chitarra e voce. La prepotenza scenica di queste tre identità femminili, consente l'utilizzo di soli tre sgabelli ed un buon performer, musicista ed anche attore, per confezionare questa pièce dalle tinte brillanti. Nella sua versione estesa, tre ampie gonne sospese, sotto le quali si nascondono i componenti della band "Le cinture d'insicurezza".

Teatro Lo Spazio, dal 23 al 26 febbraio

TEATRO

TUTTI PARLANO DI JAMIE

Tra i banchi di scuola di Sheffield, piccolo paese nel Nord dell'Inghilterra, ha inizio la storia del Musical "Tutti parlano di Jamie", tratto da una storia vera, il cui protagonista, Giancarlo Commare, con accattivante comunicativa, sorprende interpretando un ambizioso teenager, appena sedicenne, che, con temperamento e disinvoltura, affronta coraggiosamente ed ironia, l'onta provinciale del pregiudizio, cui l'unico scopo è la libertà di essere semplicemente se stesso, attraverso la realizzazione di un sogno: diventare una spumeggiante Drag Queen.

Jamie, nonostante le difficoltà è circondato da figure accudenti e incoraggianti, la madre Margaret che da sempre lo protegge dall'assenza della figura paterna, sostituendolo in ogni sua veste genitoriale, appoggiandolo con grande entusiasmo al suo debutto in società. L'amore della madre interpretata da Barbara Cola s'impone con la sua incantevole voce che accoglie e scalda gli animi degli spettatori evocando il sentimento protettivo tipico di un genitore.

Riuscirà il nostro rivoluzionario Jaime ad abbattere i muri del pregiudizio?

Teatro Brancaccio, fino al 5 marzo

MUSICA

"NESSUN DORMA" INVITO ALL'OPERA

Celebrare la grande Opera e il genio italiano. Questo è il progetto "Nessun Dorma – invito all'opera", fortemente voluto da Maite Bulgari e prodotto da Garbo Produzioni, attraverso un racconto teatrale brillante e accessibile a tutti, non solo agli amanti del genere. A partire da lunedì 27 febbraio, presso il Teatro Parioli, per quattro lunedì consecutivi, Veronica Pivetti ci porterà alla scoperta della vita e delle opere dei grandi compositori italiani. Intrecciando vicende reali e trame fantasiose, scopriremo i segreti de Il barbiere di Siviglia, l'incantevole favola di L'elisir d'amore, le passioni di Rigoletto e le novità narrative de La Bohème.

Calendario delle serate e degli ospiti: 27/02 - Rossini, "Il barbiere di Siviglia". Ospite Cecilia Gasdia 06/03 - Donizetti, "L'elisir d'amore". Ospite Francesco Micheli 13/03 - Verdi, "Rigoletto". Ospite Leo Nucci 20/03 - Puccini, "La bohème". Ospite Fabio Armiliato.

Teatro Parioli, dal 27 febbraio ogni lunedi fino al 20 marzo

PYCNOLEPTIC Il NUOVO ALBUM DI PIVIO
Evento multimediale in Dolby Atmos

Primi anni '50. Le esplosioni e le bombe della seconda guerra mondiale sono ancora vive nelle menti dei romani, ma è tempo di rialzarsi, di ripartire, di lasciare spazio al progresso. E stavolta ad esplodere è lo sviluppo: nuovi palazzi, nuove costruzioni, nuova vita. Ma nelle borgate che circondano Roma il tempo si è fermato, strascico dei tempi che furono, e l'Aniene, i suoi scoli, le baracche di legno e lamiera, fanno da cornice alla povertà. Tra le vie in mezzo al fango ha inizio ''Amara'' : la storia di Renato e Teresa, di Rosa e Maria, e di un colto viandante di nome Pierpaolo. Dal 27 al 29 gennaio ore 21 (domenica ore 17) presso il Teatro Garbatella di Roma, andrà in scena "Amara" con Nadia Rinaldi, Stefano Ambrogi, Martina Zuccarello, Germana Cifani e Michele Capuano. Scritto e diretto da David Mastinu, lo spettacolo è prodotto da Stefania Curci (Golia Srl) con i costumi di Alessio Pinella e la scenografia di Cristian Carcione.

Teatro Garbatella, dal 27 al 29 gennaio

CINEMA

La primavera della mia vita

La primavera della mia vita segna l'esordio cinematografico del duo musicale Colapesce Dimartino, aka Lorenzo Urciullo e Antonio Di Martino, outsider assurti a gloria sanremese con Musica leggerissima e tornati quest'anno al Festival con Splash! Il film è diretto da Zavvo Nicolosi, di professione psichiatra e già regista dei loro videoclip, qui nel suo primo lungometraggio. Tema centrale del film è l'amicizia tra Antonio (Dimartino) e Lorenzo (Colapesce) che nel pieno del loro successo musicale, si interrompe. I due non si sentono da tre anni quando un giorno la loro manager (interpretata da Stefania Rocca) informa Lorenzo del ritorno di Antonio, che lo aspetta in Sicilia per un misterioso progetto. Inizialmente riluttante, Lorenzo si convince ad andare a Palermo dove lo attende un Antonio diverso, rinato spiritualmente. Scoprirà così che l'amico è entrato a far parte dell'Antico Ordine Semenita, un ambiguo gruppo New Age, da cui ha ricevuto l'incarico di scrivere un libro sui luoghi leggendari della Sicilia. Per farlo, i due partono per un viaggio introspettivo ed estetico a bordo una vecchia Ford arancione degli anni '70 alla scoperta di posti inconsueti dell'isola, abitati da personaggi bizzarri e stralunati. Il film, distribuito da Vision Distribution, uscirà nei cinema come evento speciale dal 20 al 22 febbraio con la partecipazione straordinaria di Roberto Vecchioni, Madame, Brunori Sas e Salvo Piparo.

Al cinema dal 20 febbraio

KINDESWOHL
Il bene del bambino

"KINDESWOHL, il bene del bambino" è un film di impegno civile frutto di anni d'inchiesta del regista Franco Angeli e della protagonista Livia Bonifazi a cui si deve la nascita di questo progetto che porta alla luce una realtà tanto drammatica quanto sconosciuta. È la ricostruzione vera e documentata della vicenda emblematica di Marinella Colombo. Esiste un ente in Germania, lo Jugendamt, letteralmente amministrazione per la gioventù. Spesso paragonato ai nostri servizi sociali ha poteri molto più estesi, è di fatto un ente di sorveglianza e di controllo sulla famiglia e sui minori. Nelle separazioni di coppie bi-nazionali fa in modo che i figli vengano affidati al genitore di nazionalità tedesca, che nessuno di questi bambini lasci la Germania, che i diritti genitoriali non vengano mai dati al genitore straniero e che i contatti tra il genitore straniero e suo figlio siano resi sempre più difficili fino ad arrivare a cancellarli. Cancellare l'altro genitore significa cancellare la lingua e la cultura del suo paese. Si cancellano così genitori, nonni e famiglie intere. Allora viene da domandarsi: come mai non ne sapevamo niente?

SERATA EVENTO

Mercoledì 1 marzo ore 21:30 CINEMA FARNESE; Piazza Campo de' Fiori 56 Roma

A grande richiesta l'artista emiliano ha annunciato quattro date romane tra maggio e giugno 2023

Zucchero e il suo attesissimo "World Wild Tour" passerà anche alle Terme di Caracalla

A grande richiesta Zucchero "Sugar" Fornaciari ha annunciato altre sette date in Italia per il suo "World Wild Tour" che passeranno il 30 e 31 maggio e il 2 e 3 giugno alle Terme di Caracalla di Roma, per poi spostarsi il 28, 29 e 30 luglio al Teatro Greco di Siracusa. Il tour internazionale, partito lo scorso anno da Glasgow (Regno Unito) e che ha registrato il tutto esaurito anche alla prestigiosa "Royal Albert Hall" di Londra, ha toccato in 80 date i festival più prestigiosi d'Europa e ha acceso la stagione dei live a capienza piena (post Covid) , dell'Arena di Verona, riscuotendo con i 14 concerti "sold out" un grande successo di pubblico e di critica, richiamando un numero di spettatori, nazionali e internazionali, superiore a 150.000. Lo show, ricco di grandi e intense emozioni , dove Zucchero propone , oltre ai brani del suo ultimo lavoro discografico "Discover" e anche i suoi più grandi successi, vedrà sul palco insieme all'artista di Roncocesi (paese dove è nato 68 anni fa) una super band internazionale composta da Polo Jones (Musical director e basso), Kat Dyson (chitarre), Peter Vettese (organo Hammond, piano e synth), Mario Schilirò (chitarre), Adriano Molinari (batteria), Nicola Peruch (tastiere), Monica Mz Carter (batteria e percussioni), James Thompson , Lazaro Amauri Oviedo Dilout e Carlos Minoso (fiati) e Oma Jali (cori). Non solo. Dopo tanti anni di assenza dalla sua città, il "Diavolo in R.E." tornerà nella sua Reggio Emilia, "amore e radici" per due appuntamenti imperdibili il 9 e il 10 giugno alla RCF Arena. Questa sarà l'occasione per ripercorrere la sua quarantennale carriera di grandi successi e per inaugurare la nuova veste di Campovolo.

Con 35.000 sedute per ogni show (disposte a forma di diamante in omaggio ad uno dei suoi più famosi brani), la RCF Arena diventerà per l'occasione la più grande Arena in Europa con posti a sedere, realizzata ad hoc con una pendenza del 5% per garantire una visuale e un'acustica ottimali. Nel corso della sua storia musicale iniziata discograficamente nel 1983, "Sugar" ha suonato in 5 continenti, 69 Stati, 650 città toccando destinazioni uniche come Oman, Mauritius, Thaiti, New Caledonia, Armenia, Nuova Zelanda e molte altre. Nel 2004 si è esibito alla Royal Albert Hall con un evento memorabile in cui ha ospitato sul palco colleghi di grande fama internazionale tra cui Luciano Pavarotti, Eric Clapton, Brian May, Solomon Burke e Dolores O'Riordan. Nel 2007 è stato nominato ai Grammy, con Billy Preston ed Eric Clapton come best "R&B Traditional Vocal Collaboration". Il suo concerto nel dicembre 2012 all'Istituto Superiore di Arte di L'Avana con oltre 80.000 persone è stato definito il più grande live mai tenuto da un cantante straniero a Cuba sotto embargo. Con oltre 65.000 persone presenti, a luglio 2018 si è esibito ad Hyde Park,

in occasione del British Summer Time di Londra, accanto ad artisti internazionali del calibro di Eric Clapton, Santana, Steve Winwood. Discograficamente parlando a maggio del 2021 ha fatto uscire "InacusticoD.O.C. & More", primo progetto interamente acustico della sua carriera, bissato successivamente a novembre dello stesso anno da "Discover", il primo progetto di cover che vanta le collaborazioni con Bono, Elisa e Mahmood e il duetto virtuale con Fabrizio De André. La sua musica si è estesa oltre i confini nazionali grazie anche alle numerose collaborazioni con artisti internazionali del calibro di Bryan Adams, Al Green, The Blues Brothers, Solomon Burke, Dolores O'Riordan, Sheryl Crow, Tom Jones, Scorpions, Bono, Sting, Jeff Beck, Ray Charles, Billy Preston, Eric Clapton, Joe Cocker, Elvis Costello, Miles Davis, Peter Gabriel, Paul Young, John Lee Hooker, B.B. King, Mark Knopfler, Brian May, Luciano Pavarotti, Ennio Morricone, Andrea Bocelli, Iggy Pop e Queen Tra i maggiori interpreti del rock blues in Italia, Zucchero (all'anagrafe Adelmo Fornaciari) nella sua carriera ha venduto oltre 60 milioni di dischi (ad oggi 15 dischi in studio 4 live e decine di raccolte), di cui 8 milioni solo con l'album "Oro, incenso & birra". Oltre a essere il primo artista occidentale a essersi esibito al Cremlino dopo la caduta del muro di Berlino, il bluesman emiliano è anche l'unico artista italiano ad aver partecipato al Festival di Woodstock nel 1994, a tutti gli eventi del 46664 per Nelson Mandela di cui è Ambasciatore e al Freddie Mercury Tribute nel 1992. Il suo lavoro gli ha fruttato numerosi premi e riconoscimenti tra cui il Premio Tenco alla carriera, due World Music Awards, sei IFPI Platinum Europe Awards, una candidatura ai Grammy Awards e l'onorificenza di "Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana".

D.A.

L'Ass. Anima Verde presenta il "Festival degli Spiriti Liberi"

di Antonella Sperati

Free Spirit, Festival degli Spiriti Liberi, alla Città dell'Altra Economia, Ex-Mattatoio, Largo Dino Frisullo, Domenica 26 Febbraio2023! Nuovo appuntamento con il Free Spirit Festival, l'evento dedicato alla libertà di esprimersi e vestirsi, alla musica e alle danze, al benessere olistico e alla cultura alternativa, alle pratiche di meditazione e auto guarigione, attraverso seminari, workshop esperienziali e attività insieme, per grandi e per bambini! Il Festival si terrà alla Città dell'altra Economia, all'Ex-Mattatoio, negli spazi che comprendono il piazzale ed i prati per l'Area Market dedicata, ed il modulo al chiuso per i trattamenti olistici ed i seminari tematici, davanti al Ristorante Collettivo Gastronomico Testaccio. Saranno inoltre presenti molti ospiti dei rifugi animalisti, comunità vegane e l'immancabile Street Food & Drink Point, sia vegano che per tutti i gusti! Un'occasione per scoprire nuove culture e pratiche, come lo sciamanesimo, le tecniche di guarigione orientale, i bagni sonori, le trance dance e molto altro. Anche in questa edizione di Febbraio ci sarà lo show cooking a cura degli chef vegani, in un area apposita dove ci saranno anche interventi e dibattiti da parte dei rifugi animalisti più grandi sulla scena del Lazio. Inoltre il nuovissimo Vintage Corner per gli appassionati dello stile ed il mercato della Terra del Collettivo Slow Food Roma! Passeggiando fra i corridoi ed il prato troverete tutto il giorno l'area market con creazioni artistiche originali, abbigliamento alternativo, prodotti naturali e lavorazioni del legno e delle piante. Saranno presenti l'area Olistica per i trattamenti benessere, gli spazi per le attività ed i giochi per bambini insieme al laboratorio artistico di Cartapesta "Per Fare un Gioco", gli esperti di cartomanzia e divinazione, le associazioni ospiti animaliste ed olistiche ed il punto di raccolta cibo e beni di necessità per i rifugi nel Lazio. Tanti gli eventi a sorpresa durante la giornata, musica e danze! Il Free Spirit Festival nasce nel novembre del 2019, con la sua prima edizione alla Città dell'Altra Economia, progetto a cura dell'Associazione Culturale Anima Verde, per portare avanti tematiche quali il benessere, l'olistica, lo sciamanesimo, la libertà di pensiero e di cultura. Tutte le info: https://www.facebook.com/events/1174746096479189

Lo spettacolo diretto da Piero Gabrielli in cartellone dal 27 febbraio al 6 marzo

Teatro: "Lo Scrittojo", omaggio a Pirandello

Torna dal 27 febbraio al 6 marzo sul palco del Teatro India 'Lo scrittojo' di Pirandello, uno spettacolo del Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli per la regia di Roberto Gandini. L'azione scenica parte dal grande scrittojo che domina la scena, seduto fra le sue carte Luigi Pirandello in persona che si trova improvvisamente davanti le sue 'creature', la Figliastra dei 'Sei personaggi in cerca d'autore', il ragionier Belluca de 'Il treno ha fischiato' il Dottor Fileno da 'La tragedia di un personaggio', la Signora Perella de 'L'uomo, la bestia e la virtù'. "Sin da subito lo scrittore si trova suo malgrado costretto a un serrato dialogo con personaggi che ha creato, personaggi che non smettono di chiedere spiegazioni, di cercare un senso se non addirittura pretendere una sorte diversa da quella che lo scrittore ha pensato per loro - si legge in una nota del regista - Grazie a questa divertente dinamica, frutto di un lavoro drammaturgico guidato dallo stesso Gandini e Roberto Scarpetti ma compiuto dagli attori in scena, lo spettatore è catapultato nella parola pirandelliana esaltata in ogni suo aspetto senza perderne bellezza e ironia". "Pirandello scrive in maniera precisa, sempre - commenta ancora Gandini - Sia quando scrive una novella sia quando scrive una commedia. Con questa precisione di linguaggio Pirandello affronta temi filosofici complessi, che richiedono allo spettatore o al lettore attenzione e partecipazione totale. Pirandello è un autore geniale, che non può mancare nel percorso formativo dei ragazzi. Perché non cercare di coinvolgerlo attraverso il modo di fare teatro che abbiamo al Gabrielli, facendo rivivere sulla scena le sue storie, con passione, piacere e umorismo".

La galleria "Edarcom Europa" di Roma celebra il centenario della nascita del Maestro

"Ugo Attardi - Cento": dipinti, sculture e grafica

Nella ricorrenza del 100° anniversario della nascita di Ugo Attardi (1923 – 2006), pittore, scultore ed incisore considerato tra le più significative personalità artistiche della seconda metà del Novecento, la galleria d'arte romana "Edarcom Europa", in Via Macedonia 12/16, lo ricorda con la mostra "Ugo Attardi - Cento" allestita a cura di Francesco Ciaffi e Alice Crisponi, autrice del testo di presentazione. Nato nel 1923 a Sori, vicino a Genova, nei primi anni di vita si trasferisce in Sicilia, regione di origine della famiglia, dove trae suggestioni, colori e atmosfere che caratterizzeranno il suo linguaggio artistico più maturo, fatto di pregno cromatismo e una geometrica visione dello spazio. Firmatario del manifesto "Forma Uno", di carattere propriamente astrattista, nel 1945 abbraccia l'esperienza artistica dell'omonimo gruppo partecipato, tra i tanti, anche Carla Accardi, Pietro Consagra, Piero Dorazio, Mino Guerrini, Concetto Maugeri, Achille Perilli, Antonio Sanfilippo e Giulio Turcato, affrontandola come un'occasione sperimentale che, però, non si rivelerà sancitoria di un linguaggio confacente alla propria espressività. Gli anni Cinquanta e Sessanta sono infatti caratterizzati da un ritorno alla figurazione sviluppata in senso espressionista che si impone come cifra assoluta dell'artista. Con questo intento nel 1961 aderisce al gruppo "Il Pro e il Contro" con gli artisti Renzo Vespignani, Alberto Gianquinto, Ennio Calabria, Piero Guccione, Fernando Farulli, e i critici d'arte Carlo Ajmonino, Antonio Del Guercio, Dario Micacchi e Duilio Morosini. Alla fine degli anni Sessanta approda alla scultura come mezzo ideale nella ricerca di uno stato esistenziale, che trova la sua più completa espressione nella tridimensionalità della materia. La pittura rimane comunque centrale, ma si arricchisce di tale visione plastica. Soggetti prediletti di questa fase artistica sono, infatti, marmorei corpi neri che la sua visione carica della responsabilità di farsi emblema della condizione umana. Secondo lo stesso principio, plastico e veridico, indaga gli scorci urbani romani irradiando le sue vedute di una luce crepuscolare che sembra ritrarre uno stato d'animo. Esperto incisore, Ugo Attardi ha arricchito la propria produzione artistica con litografie e acqueforti con soggetti iconici del proprio panorama ispirazionale che, grazie al variare del mezzo artistico, sembrano giungere alla vera essenza della propria poetica. La mostra resta aperta fino al prossimo 11 marzo dal lunedì al sabato dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30.

"Veduta romana", 1998, olio su tela cm. 80x100

Carlo Picconi

Oggi in tv Sabato 25 febbraio

Rai 1

06:00 - Gli imperdibili
06:05 - Il caffe'
07:00 - Tg1
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:30 - Tg1 L.I.S.
10:30 - Buongiorno benessere
11:25 - Il Provinciale
12:30 - Linea Verde Life
13:30 - Tg1
14:00 - Linea Bianca
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:00 - A Sua immagine
16:45 - Tg1
17:00 - Italia - Si'!
18:45 - L'eredita' Weekend
20:00 - Tg1
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - Tale e quale Sanremo
00:15 - Tg1 Sera
00:20 - Ciao maschio
01:45 - Che tempo fa
01:50 - Sottovoce
02:20 - Milleeunlibro
03:20 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Rai-News24
06:30-Ilconfronto
07:00-Califano.Tuttoinuntempopiccolo
07:50-QueenLear
09:00-IlmegliodiRadio2SocialClub
10:00-Italiangreen
10:45-Meteo2
11:00-SciAlpino,CoppadelMondo-Crans Montana:DiscesaLiberaF
12:10-Checkup
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Weekend
14:00-BellissimaItalia
14:50-Top-Tuttoquantofatendenza
15:35-Tisembranormale?
16:35-Omicidinell'altasocieta'-Torbidisegreti
18:10-Gliimperdibili
18:15-Tg2L.I.S.
18:20-RaiTgSportSera
19:00-S.W.A.T.
19:40-NCISLosAngeles
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post
21:20-F.B.I.5
22:10-F.B.I.International2
23:00-Tg2Dossier
23:45-Meteo2
23:50-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana
00:30-Tg2Mizar
01:00-Tg2Cinematinee
01:05-Tg2AchabLibri
01:10-Tg2Si',viaggiare
01:20-Tg2EatParade
01:35-Appuntamentoalcinema
01:40-Rai-News24

Rai 3

06:00 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa
10:40 - Tgr Amici Animali
10:55 - Tgr Bell - Italia
11:30 - Tgr Officina Italia
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Il Settimanale
12:55 - Tgr Petrarca
13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - Tg3 Pixel
14:55 - Tg3 L.I.S.
15:00 - Gli imperdibili
15:05 - TV Talk
16:30 - Frontiere
17:30 - Presa diretta
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Le parole
21:45 - Sapiens - Un solo pianeta
00:00 - Tg3 Mondo
00:25 - Tg3 Agenda del Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - Il posto giusto
01:30 - Appuntamento al cinema

4

06:00 - IERI E OGGI IN TV
06:15 - IERI E OGGI IN TV
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - UN CICLONE IN FAMIGLIA III - 2
09:50 - IL LUNGO IL CORTO IL GATTO - 1 PARTE
10:58 - TGCOM
11:00 - METEO.IT
11:04 - IL LUNGO IL CORTO IL GATTO - 2 PARTE
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2185 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - LA SCOMPARSA DEL SIGNOR PENROY
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO
16:30 - PLANET EARTH II - LE MERAVIGLIE DELLA NATURA - PRATERIE - I PARTE
16:55 - COLOMBO - I COSPIRATORI
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 20 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
22:34 - IL PADRINO -PARTE II - 1 PARTE
23:21 - TGCOM
23:23 - METEO.IT
23:27 - IL PADRINO -PARTE II - 2 PARTE
02:27 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
02:45 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL - TOP VENTI 1992 BEST 4

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:15 - DOCUMENTARIO
10:10 - SUPER PARTES
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:05 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:30 - TERRA AMARA II - 116 - II PARTE - 1aTV
15:04 - TERRA AMARA II - 117 - 1aTV
15:56 - TERRA AMARA II - 118 - I PARTE - 1aTV
16:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
21:20 - C'E' POSTA PER TE
00:30 - TG5 - NOTTE
01:04 - METEO.IT
01:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
01:52 - FURORE - CAPITOLO SECONDO
03:30 - SOAP

1

07:00 - TITTI E SILVESTRO - GABBIA JET - GABBIA VOLANTE - CUCCIA A REAZIONE
07:07 - TITTI E SILVESTRO - UN ASSASSINO FALLITO
07:14 - OCCHI DI GATTO - MISTERO NELLA NOTTE
07:36 - OCCHI DI GATTO - PER UNA BOTTIGLIA DI VINO
07:58 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - LA TORRE DI BABELE
08:23 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - LA LIBERAZIONE DI NADIA
08:52 - THE MIDDLE - HALLOWEEN... E PEANUTS
09:17 - THE MIDDLE - TUTTA COLPA DEL LAVELLO!
09:40 - THE GOLDBERGS - MAMMA BATTE WILLOW
10:05 - THE GOLDBERGS - HO PERSO A JEOPARDY
10:35 - THE GOLDBERGS - BREAKDANCE
11:00 - YOUNG SHELDON - UNA CRISI ESISTENZIALE E UN ORSO CHE FA LE BOLLE
11:30 - YOUNG SHELDON - UN GELATO SCHIFOSO E UNA SCIMMIA CHE SUONA L'ORGANETTO
11:55 - YOUNG SHELDON - AEROBICA PER COWBOY E 473 BULLONI SGRASSATI
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - FREEDOM SHORT
15:45 - THE BRAVE - NESSUNO SARA' ABBANDONATO
16:39 - THE BRAVE - OPERAZIONE UCRAINA
17:30 - THE BRAVE - PER UN BENE SUPERIORE
18:22 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - RITORNO ALL'INFANZIA
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - FALCE E MARTELLO
21:20 - IL CACCIATORE E LA REGINA DI GHIACCIO - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - IL CACCIATORE E LA REGINA DI GHIACCIO - 2 PARTE
23:40 - RUBY RED - 1 PARTE
00:29 - TGCOM
00:32 - METEO.IT
00:35 - RUBY RED - 2 PARTE
01:56 - CAMPIONATO FORMULA E - CAPE TOWN
02:56 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
03:08 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:29 - AMITYVILLE POSSESSION
05:06 - AMITYVILLE III

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

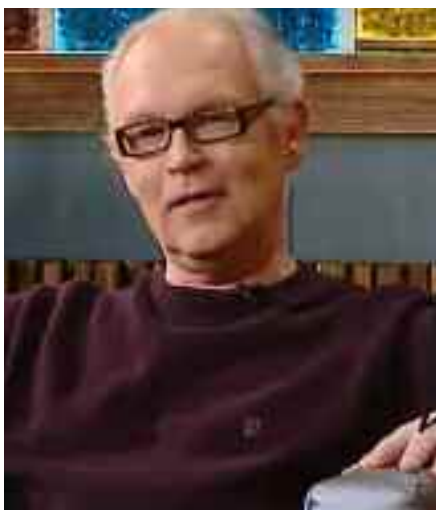
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Cinema: è morto Tom Whitlock, Oscar per la Canzone di "Top Gun"

Per il film del 1986 interpretato da Tom Cruise scrisse due canzoni di successo con Giorgio Moroder

Il compositore e paroliere statunitense Tom Whitlock, coautore con Giorgio Moroder di due canzoni che hanno contribuito a rendere il film "Top Gun" del 1986 un'icona del cinema pop e vincendo un Oscar, è morto in una casa di cura di Gallatin, nel Tennessee, all'età di 68 anni. La scomparsa, avvenuta sabato 18 febbraio, è stata confermata da un portavoce della Gorman-Scharpf Funeral Home di Springfield, nel Missouri. Whitlock soffriva del morbo di Alzheimer, come hanno riferito gli amici allo "Springfield News Leader". Le canzoni "Danger Zone" e "Take My Breath Away" apparse nel famoso film diretto da Tony Scott e interpretato da Tom Cruise sono solo due degli oltre 100 crediti di scrittura di canzoni che Whitlock ha accumulato nel corso della sua carriera, tra cui brani interpretati da Bonnie Tyler, Ray Charles e Graham Nash. "Danger Zone", cantata da Kenny Loggins, era stata scritta per essere abbinata alla scena iniziale del ponte della portaerei, mentre "Take My Breath Away", interpretata da Terri Nunn dei Berlin, ha ispirato il regista a girare una scena d'amore aggiuntiva tra Tom Cruise e Kelly McGillis per abbinarla alla canzone. "Take My Breath Away" ha vinto un Oscar e un Golden Globe nel 1986 per la migliore canzone originale. "Take My Breath Away" raggiunse il n. 1



della Billboard 100 nel settembre 1986, mentre "Danger Zone" raggiunse il n. 2 della classifica. La colonna sonora del film ha venduto 9 milioni di copie. Tom Whitlock e il compositore e produttore discografico Giorgio Moroder hanno lavorato alla musica di altri film come "Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II" (1987), "Over the Top" (1987) - hanno scritto "Meet Me Half Way", interpretata anche da Kenny Loggins - e "Rambo III" (1988). Hanno inoltre composto i temi delle Olimpiadi di Seul del 1988 e dei Mondiali di calcio del 1990 in Italia, rispettivamente "Hand in Hand" e "To Be Number One".

Nato il 20 febbraio 1954, Thomas Ross Whitlock in gioventù ha suonato con gli Ozark Mountain Daredevils come batterista di riserva e ha frequentato il Drury College di Springfield. Nel 1983 si era trasferito a Los Angeles per fondare una band con alcuni amici.

Whitlock si trovava ai Davlen Sound Studios di North Hollywood per aiutare un amico quando incontrò Moroder, che aveva appena acquistato il locale. Per riparare i freni dell'auto di Moroder, Whitlock andò da Pep Boys e comprò una pila di liquido per freni Castrol. "Avevo gli attrezzi nella mia Volvo del 1970 e sono andato nel parcheggio a spurgare il vecchio liquido dei freni e a sostituirlo con uno nuovo", ha ricordato in un'intervista del 2014.

Whitlock ottenne così un lavoro come assistente presso lo studio.

Quando Moroder ebbe bisogno di aiuto per i testi, Whitlock si buttò a capofitto. Il compositore aveva appena lavorato con i produttori di "Top Gun" Don Simpson e Jerry Bruckheimer per il successo del 1983 "Flashdance".

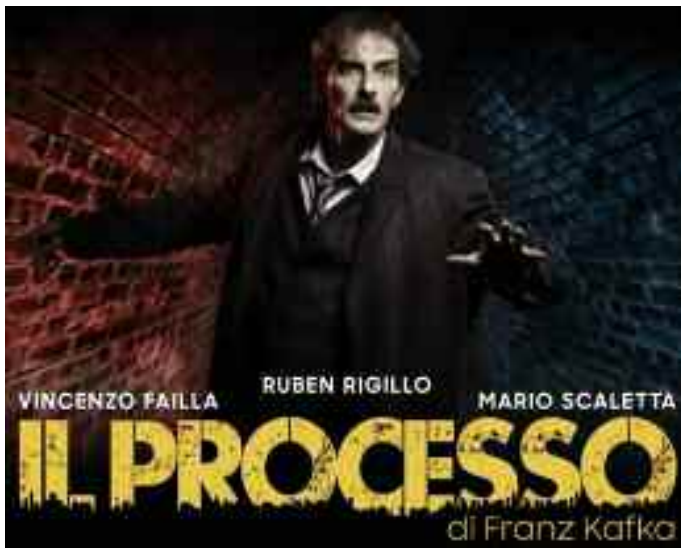
Whitlock ha descritto il lavoro con Moroder: "In genere stavo un po' con il cantante per aiutarlo a imparare la canzone e a scaldarsi, poi arrivava Giorgio per mettere a punto il testo e aggiungere armonie e sottofondi", ha detto.

Palio Teatrale Studentesco della "Città di Velletri", al via la prima edizione

Dopo una fervida attesa e un lavoro incredibile svolto dai ragazzi, dalle docenti, dai tutor e dall'organizzazione tutta, è in arrivo la prima edizione del Palio Teatrale Studentesco 'Città di Velletri'. La rassegna di spettacoli riservata agli allievi di tutte le scuole medie superiori del territorio, organizzata dalla Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri e fortemente voluta dal direttore Giacomo Zito, è pronta per mostrarsi al pubblico. Sarà un percorso educativo e insieme un luogo di fermento creativo, insieme alla scuola: un'esperienza formativa, civile, culturale, insomma, che si propone di diventare un punto di riferimento per Velletri (e non solo) e per il Teatro Artemisio- Gian Maria Volonté. I gruppi che si apprestano a partecipare al Palio Teatrale e che andranno in scena nel programma previsto a cavallo fra il 29 marzo e il 28 aprile 2023 presso il Teatro Artemisio - Volonté di Velletri sono undici, appartenenti a realtà scolastiche quali il Liceo Artistico S. Giuseppe di Grottaferrata, IIS Battisti di Velletri, Liceo Mancinelli-Falconi di Velletri, Liceo Joyce di Ariccia, Liceo Classico e Linguistico Tullio Marco Cicerone di Frascati, Liceo Landi di Velletri, ITIS Vallauri di Velletri. Tutte le serate saranno anticipate dalla proiezione - un quarto d'ora prima dello spettacolo di un video a cura di Fort Apache Cinema Teatro, che porta il mondo del teatro all'interno delle Carceri attraverso una serie di laboratori didattici che spesso accompagnano il periodo di detenzione e vedono poi i detenuti decidere di proseguire il percorso professionale e formativo durante il delicato passaggio dalla reclusione alla libertà. Si comincia mercoledì 29 marzo, alle ore 21, la Compagnia Teatro Stabile del Joyce (Liceo J. Joyce, Ariccia) andrà in scena con 'Sei personaggi in cerca d'autore' di Luigi Pirandello per la regia di Camillo Ciorciaro. Venerdì 31 marzo, sempre alle 21, sarà la volta del Gruppo Teatro Cicerone (Liceo M.T. Cicerone, Frascati) con 'Medea' da Euripide per la regia di Gennaro Duccilli. Si prosegue venerdì 14 aprile con un doppio appuntamento: alle 21 'Musical@ndi' (Liceo A. Landi, Velletri) presenta 'Amleto con l'acca', da Shakespeare, con la regia di Maria Gabriella Chinè.

Alle 22.10 il 'Laboratorio DrammAntico Alfa' (Liceo U. Foscolo, Albano Laziale) porterà in scena 'I persiani' da Eschilo per la regia di Marcella Petrucci. Mercoledì 19 aprile, invece, sarà la volta del 'Laboratorio DrammAntico Beta' (Liceo U. Foscolo, Albano Laziale) 'Alcesti' da Euripide, sempre per la regia di Marcella Petrucci. Venerdì 21 aprile un'altra doppietta di spettacoli: alle 21 'Ensamble SperimentARTI' (Liceo A. Landi, Velletri) si esibirà in 'Riflessi ad alta voce', da Geràrd de Nerval, per la regia di Raffaello Micheli. Alle 22.10 invece 'Saint Joseph Theatre Company' (Liceo S. Giuseppe, Grottaferrata) presenta 'Elettra', da Euripide, per la regia di Giulia Pietroni. Mercoledì 26 aprile, alle 21, in scena Kune (ITIS G. Vallauri, Velletri) con 'Mirror Ball' da Luigi Pirandello per la regia di Clara Sancricca. Alle 22.10 spazio invece 'Compagnia dell'Altrove' (Liceo Mancinelli-Falconi, Velletri) 'Dimmi, Tiresia' da Sofocle (regia di Vladimiro Sist). Gran finale venerdì 28 aprile, alle 21, con ArcoBalene (IISS C. Battisti, Velletri) 'Il seme del conflitto' da Omero per la regia di Debora Petrocelli.

Alle 22.10 l'ultimo spettacolo in cartellone con il Laboratorio Teatrale Civile Alessia Meloni (Liceo J. Joyce, Ariccia) e 'Ad occhi aperti' ispirato all'opera di Khaled Hosseini, per la regia di CristinaColonnetti. L'ingresso per ogni serata ha un costo di 5 euro. Sarà possibile acquistare i biglietti presso il rivenditore ufficializzato 'Il Biglietto' di Gianluca Crocetta in via Eduardo De Filippo, 99 a Velletri, presso le Librerie Mondadori Bookstore di Velletri, Lariano, Genzano, Frascati e la sera degli spettacoli presso la biglietteria del teatro.



Teatro: al Ciak di Roma "Il Processo" di Kafka

Joseph K è il designato di turno. Con lui - come scrive Primo Levi - si viaggia per meandri bui, per vie tortuose che non conducono mai dove ti aspetteresti". Testo fra i più enigmatici della letteratura del '900, al Teatro Ciak di Roma torna 'Il Processo' di Franz Kafka nell'adattamento teatrale di Massimiliano Giovanetti e Michele Montemagno, in scena da venerdì 3 a domenica 12 marzo. Protagonisti sul palco Ruben Rigillo, Riccardo Bàrbera e Mario Scaletta insieme a Linda Manganelli, Fabrizio Bordignon, Barbara Abbondanza, Gigi Palla ed Enrico Ottaviano, per la regia di Anna Masullo. Una mattina, apparentemente come un'altra, forti colpi risuonano alla porta. Al suo risveglio il protagonista scivola vorticosamente dentro uno degli incubi più temuti: essere accusato e processato per qualcosa che non ha commesso e che è ignoto al tribunale stesso. La vicenda di Joseph K, accusato di un crimine inespresso, arrestato se pur a piede libero, costretto suo malgrado all'assurdo di un fatto giudiziario che si aggroviglia in nodi inestricabili e paradossali, somiglia tragicamente a quella di innumerevoli casi ascesi al disonore delle cronache giudiziarie. Il tema dell'amministrazione della giustizia, che Kafka affronta con l'animo fosco di una tragica rassegnazione ai suoi aspetti deteriori - la corruzione, l'arbitrio, l'ottusa burocrazia, la violenza del potere - sottende a quello della Giustizia intesa nel suo senso universale. Joseph K è colpevole a prescindere, condannato alla giostra infima di un tribunale marcito, tanto da smarrire per primo le ragioni della sua innocenza. "'Il Processo' aveva inaugurato la stagione 2021 in piena pandemia - spiega il direttore Michele Montemagno - Dopo tutti gli sforzi fatti e il periodo kafkiano che abbiamo vissuto abbiamo voluto riproporre in questa stagione lo stesso spettacolo, molto apprezzato dalla critica ma visto da un numero ridotto di spettatori a causa delle note restrizioni.

Chiudiamo simbolicamente un periodo buio e tortuoso dedicando questo importante spettacolo al nostro pubblico che ci ha sempre sostenuto calorosamente". Lo spettacolo è prodotto da Ubik produzioni e Teatro Stabile del Giallo. Le scene sono di Fabiana Di Marco, le musiche di Federico Capranica, i costumi di Susanna Proietti, le luci di Marco Catalucci.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi